TRIESTE, Mercoledì 24 Settembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6774
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La battaglia di annientamento in Ucraina

0 Divisioni sovietiche finora distrutte nella sacca a est di Kiev

Il numero dei prigionieri è salito a 380 mila - Più di 570 carri armati e 2100 cannoni sono stati catturati o distrutti dai Tedeschi
Strage di navi da guerra e mercantili a Odessa ed a Kronstadt

entativi russi di contrattacco i sono infranti a est di Smolensk

Berlino, 23

Comando supremo delle ze armate tedesche comu-:

ome è già stato reso noto un Bollettino straordinario, guito al completo fallimen- i tutti i tentativi di sfonda- to fatti nella regione ad nte di Kiev dalla truppe so- che accerchiate, si sono ma- stati fra le file nemiche chia- gni di disgregamento. In i punti gli ufficiali e i com- ari dei Soviet si sono dati ente alla fuga abbandonan- le truppe per porsi isolata- te in salvo; tuttavia, essi hanno potuto sfuggire al lo- estino.

numero dei prigionieri di ta battaglia è salito, nel tempo, a circa 380 mila. Più 70 carri armati e 2100 can- sono stati fino ad ora cat- ti o distrutti. Queste cifre entano continuamente. Si calcolare che siano state to- ente distrutte 50 Divisioni etiche. Fra i prigionieri si a il comandante della 5.a ata rossa.

ltre alle già note Armate, ecipano in modo ragguarde- al felice svolgimento della aglia anche le Armate dei rali bar. von Weichs e von pnagel.

ella lotta contro le Forze ate sovietiche e le navi tra- rto, l'Arma aerea ha ripor- anche ieri grandi successi. arecchi da picchiata hanno ndiato a sud di Odessa un ociatore, hanno gravemente ito una torpediniera ed un ello vedetta ed hanno di- tto 9 navi mercantili per plessive 15.000 tonnellate.

elle acque di Kronstadt, la a aerea ha affondato un in- iatore e un cacciatorpedinie- Un altro incrociatore e due iatorpediniere sono stati rati in pieno. Una petroliera data in fiamme.

ltri efficaci attacchi aerei stati svolti contro impian- ilitari di Pietroburgo e con- comunicazioni ferroviarie del ico nella zona di Bryansk e rkov, come pure in Crimea.

olenti tentativi sovietici di con- acco nella zona ad oriente di lensk si sono infranti, come pprende da fonte militare, con- le linee tedesche. Numerose à sovietiche hanno perduto i terzi o più dei loro effettivi. I cevichi si sono lanciati con- il fuoco tedesco scavalcando pi di cadaveri ma hanno do- dovunque ritirarsi. Non è il di parlare, come fa Londra, n'offensiva bolscevica. Si os- a che nemmeno l'Agenzia uf- sa di Mosca ha dato notizie uccessi sovietici.

nche nella battaglia per Pie- urgo, i Tedeschi hanno conti- o a guadagnare terreno nella nata di ieri. Nonostante la vio- a reazione dell'artiglieria e di rti corazzati sovietici, i Tede- hanno riaffermato la loro su- orità, distruggendo 7 carri ar- nemici da 52 tonnellate.

lla regione di Poltava, i Sovie- hanno tentato ieri mediante contrattacchi di contenere eriore avanzata delle truppe maniche. I contrattacchi dei So- ci sostenuti dal fuoco dell'ar- ieria, da carri armati e da un o corazzato, non stati tutti re- ti con gravi perdite per il ne- o.

voluzione della situazione sull'estrema ala destra

Fronte dell'Est, 23

l fronte orientale la situazio- on ha subìto, nelle ultime ore, amenti di importanza tale da tare uno speciale rilievo. Esi- o ancora ragioni di riservatez- ilitare, per cui non è ammes- di poter precisare l'evoluzione a situazione sull'estrema ala ra dello schieramento tedesco, zionando le località raggiunte forze germaniche e le diret- del movimento delle varie co- e.

l settore del basso Dnjeper, l'audace azione di una Divi- e tedesca, superando il fiume erislav ha creato una situazio- trategica che può portare a svi-luppi notevoli delle operazioni, come anche ad est di Kiev e a sud di Poltava, dove si dibattono ancora in tentativi furiosi di evasione i resti delle forze sovietiche accerchiate, i progressi germanici sono sensibili: non è possibile però fare alcuna precisazione. Se una conclusione si può trarre, è che la battaglia del Dnjeper è conclusa e non esiste più un fronte del Dnjeper.

Le forze germaniche inseguono in alcuni settori il nemico che, assillato dall'azione continua e violenta delle forze germaniche, dà segno di disorientamento ed anche di stanchezza. Questo inseguimento non è fine a se stesso: le forze tedesche incalzano il nemico, frantumando ed annientando le piccole resistenze per raggiungere le nuove posizioni di schieramento stabilite nel minor tempo possibile e per togliere alle retroguardie nemiche la possibilità di devastare e di distruggere strade, ponti, linee ferroviarie, impianti industriali e idroelettrici.

Mentre il fronte meridionale è ancora in movimento, nel settore fra Smolensk e il Lago Ladoga la situazione è immutata. In questo settore importantissimo, da qualche giorno l'aviazione tedesca sviluppa una attività importante: le forze aeree germaniche continuano ad attaccare le retrovie nemiche, portando la loro offesa su centri di rifornimento, su luoghi di concentramento delle forze sovietiche, sulle vie di comunicazione e su tutto lo schieramento delle artiglierie nemiche.

La lotta intorno a Pietroburgo si è fatta, inoltre, ancora più accanita. L'azione delle artiglierie si manifesta in tutta la sua potenza contro ogni singolo settore, dove poi agiscono in profondità le truppe di assalto germaniche. Formazioni aeree da bombardamento in quota ed in picchiata si alternano su diversi obiettivi, impiegando bombe di grossissimo e grosso calibro che sconvolgono le difese nemiche e le ostruzioni organizzate un po' dovunque.

«La Russia ha subìto perdite enormi» dice Maisky

Berna, 23

Da alcuni giorni correva insistente la voce che Mosca si accingeva a fare una «dichiarazione pubblica» per accusare il Governo inglese della mancata attuazione delle promesse fatte di fornire alla Russia bolscevica importante materiale da guerra. Senza dubbio anche Londra era venuta a conoscenza di questo ricatto, se non ne era stata ufficialmente informata. Il fatto è che la stampa britannica ha improvvisamente mutato tono, e che persino certi giornali, come il *Times*, ostile all'idea di vedere l'Inghilterra impegnarsi troppo a fondo nei confronti del nuovo alleato bolscevico, si sono di colpo messi a scrivere che «è giunto il momento di dare prova della massima audacia possibile, giacchè alleati come quello russo, qualora dovesse scomparire, non se ne troverebbero più nel Continente».

Inoltre, come riferisce l'agenzia ufficiale britannica, tutti i giornali, salutando nei loro editoriali l'apertura della settimana per i «carri armati per la Russia», pongono in rilievo l'urgente necessità di fornire rapidamente materiale da guerra all'Urss. Ma i bolscevichi, che sono ora con l'acqua alla gola, non potevano accontentarsi di queste manifestazioni parolaie, e così il monito è stato egualmente lanciato, se anche non si tratta della «sfuriata sensazionale» che si attribuiva a Mosca.

La dichiarazione fatta oggi a Londra dall'ambasciatore sovietico Maisky, ancorchè avvolta nel consueto frasario diplomatico, non è per questo meno grave, sia per quanto concerne la catastrofica situazione militare sul fronte orientale, sia per i mancati aiuti da parte inglese. Maisky ha detto:

«La Russia ha subito enormi perdite. Il nemico occupa importanti regioni industriali e i Soviet sono stati obbligati ad abbandonare officine e impianti bellici di ogni sorta. Trascorrerà perciò molto tempo prima che si possa cominciare e riprendere un'attività in altre regioni. In queste condizioni è molto difficile per i Russi di sostituire il materiale perduto. E' per questo che la Russia ha il diritto di attendere aiuti da tutte le altre Nazioni che amano la libertà. Ripeto che il popolo sovietico ha il diritto di esigere questa cooperazione degli altri Paesi, i quali devono rendersi conto che inviando dei carri armati e degli aeroplani all'Urss non fanno che aiutare loro stessi.»

Pietroburgo è in gran parte distrutta
Ciò che narrano i prigionieri

Stoccolma, 23

Secondo il corrispondente della *Agenzia Telegrafica Svedese* i Finnici, occupando l'isola Valamo sul Lago Ladoga, nota per il suo storico convento, hanno trovato che la locale chiesa era stata trasformata dai rossi in sala da ballo.

L'inviato dello *Svenska Dagbladet* sul fronte finnico descrive lo spettacolo offerto da Pietroburgo agli osservatori dalle prime linee finniche. Il Maresciallo Mannerheim ha potuto personalmente osservare questo spettacolo in una visita da lui fatta ieri a quel settore. La città è tutta un mare di fiamme. I prigionieri sovietici raccontano che Pietroburgo è in gran parte distrutta e che la numerosa popolazione, in condizione di spaventosa miseria, si raccoglie in preda al panico nei pochi quartieri ancora intatti. La città deve essere ridotta a un'autentica babilonia, a sentire i prigionieri.

Il corrispondente dell'*Allehanda* da Mosca prevede che i Russi assediati a Odessa compiranno sforzi disperati per liberarsi dall'assedio. Essi hanno ricevuto l'ordine dal Comando sovietico di resistere fino all'ultimo uomo. Le opere difensive della città sono state rafforzate.

Nessuna incursione sovietica nell'interno della Finlandia

Helsinki, 23

Un comunicato finlandese sull'attività dell'aviazione informa che nelle ultime 24 ore non si è registrata alcuna incursione del nemico nell'interno del Paese. L'Arma aerea finlandese ha bombardato efficacemente, nella Carelia orientale, varie zone fortificate sovietiche. Un'autocolonna nemica, trasportante munizioni, è stata mitragliata a volo radente.

Il comunicato ungherese

Budapest, 23

Lo Stato Maggiore delle Forze armate ungheresi comunica:

«Le operazioni degli alleati continuano a svolgersi secondo i piani prestabiliti. Il crollo della resistenza delle forze nemiche accerchiate si è già verificato in alcune sacche dove le forze alleate procedono al rastrellamento completo della regione. In altre sacche prosegue la distruzione delle forze nemiche che si restringono sempre più. Le truppe Honved stanno realizzando i compiti che sono stati loro affidati. L'attività delle truppe sovietiche che si trovano schierate sul fronte delle truppe ungheresi si indebolisce continuamente».

Un dramma verso l'epilogo

La sensazione dell'inutilità del sacrificio si fa strada nell'oscura coscienza del soldato russo - Gli effetti delle fughe dei commissari politici

Berlino, 23

A misura che i giorni, o meglio ancora le ore, passano, si fanno più cospicui ed abbondanti i risultati della geniale manovra compiuta dall'Alto Comando germanico nel settore centrale del lunghissimo fronte che si estende dal 60.o parallelo all'incirca fino alle sponde del Mar Nero. Dal punto di vista della Russia bolscevica e dei suoi alleati anglo-sassoni, essi appaiono tali da giustificare in pieno la qualifica di catastrofici, largamente usata oggi nei giudizi della stampa germanica; e tutto induce a credere che i prossimi Comunicati legittimeranno ancor più l'impiego di così pesante aggettivo.

Il compito di von Reichenau

Ad oriente di Kiev, infatti, le operazioni proseguono con lo stesso ritmo violento assunto subito dopo la caduta della città, che, secondo la stampa nemica, nessun soldato tedesco avrebbe contaminato con la sua presenza. Intorno ai resti delle quattro Armate di Budienny, che dal 13 settembre le truppe di von Bock e di von Rundstedt chiusero in trappola, per poi proseguire la avanzata, lasciando al corpo dell'Esercito di von Reichenau il compito di schiacciare il nemico rinchiuso in una sacca di proporzioni grandiose, l'anello mortale si rinserra con allucinante velocità, nel mentre un diluvio di ferro e di fuoco travolge e annienta la resistenza degli uomini e delle macchine.

E' questa, senza dubbio, la più colossale battaglia di distruzione che la storia delle lotte fra i popoli abbia avuto agio di registrare. Quando sarà possibile compilare un bilancio, tirando le somme dei caduti e del materiale catturato nella tenaglia da cui il Maresciallo sovietico ha potuto salvare soltanto la sua persona fisica, e chissà se per molto, si leggeranno cifre che faranno rizzare i capelli.

Ma ciò che per ora conta, è che che questo dramma apocalittico si avvia senza dubbio verso la conclusione. In un primo momento le truppe rosse rinchiuse nella sacca mostrarono, come è noto, una tremenda inesorabile volontà di combattimento, una ferrea decisione di morire piuttosto che deporre le armi. Il fenomeno di questa repulsione russa per la resa, anche quando nessuna speranza di salvezza viene più a confortare la resistenza, non è nuovo, ed è stato spiegato in varie maniere.

Taluni lo attribuiscono al terrore ispirato al soldato sovietico dai commissari politici, minaccianti rappresaglie di ogni genere contro chi diserta dalla battaglia; altri si richiamano al caratteristico rassegnato fatalismo degli Slavi, simili, dinanzi alla morte, agli Arabi. Altri ancora pretendono che venti e più anni di bolscevismo abbiano a tal punto abbrutito i Russi da renderli incapaci di qualsiasi volontà e qualsiasi iniziativa, compresa quella di sottrarsi alla fine più che certa.

Sarà l'una, sarà l'altra cosa, e saranno forse tutte insieme, ma il fatto si è che sino a ieri dava il tono alla lotta una disperata resistenza da parte dei Sovietici, i quali, ingabbiati come belve, per l'appunto come belve si difendevano e morivano.

Nelle ultime 24 ore, però, si è verificato un cambiamento importante, al quale accenna di sfuggita anche il Comunicato odierno del Comando germanico. La massa, circondata nella sacca e battuta giorno e notte dall'artiglieria e dalla aviazione, oltre ad aver perduto ogni omogeneità e a manifestare sintomi sempre più palesi di disorientamento, si va sfaldando per settori. Reparti interi rinunciano alla lotta e si consegnano prigionieri ai Tedeschi. L'afflosciarsi della resistenza e della volontà combattiva è dovuta in parte alla stanchezza, alla mancanza di viveri, alla sete che, secondo le narrazioni dei corrispondenti di guerra germanici, spinge in certi casi i Russi a bere persino avidamente la acqua dei serbatoi per il raffreddamento delle mitragliatrici, ma, principalmente, alla sensazione dell'inutilità di ogni sacrificio, che si fa strada nell'oscura coscienza dei soldati bolscevichi, dinanzi alle continue fughe o tentativi di fuga dei loro ufficiali e dei famigerati «politruk». Centinaia di questi ultimi sono stati catturati dai Germanici mentre isolatamente o in piccoli gruppi cercavano una maglia nella rete tesa loro intorno. Gli effetti di una fuga del commissario politico sul reparto al quale è assegnato, si rivelano fulminei, come indica un episodio raccontato oggi da un collega tedesco della «P. K.».

Un interessante episodio

Un gruppo di soldati germanici nella presa di Horoshi aveva ricevuto l'ordine di occupare un ponte gettato su un corso d'acqua. Il fuoco intenso del nemico li aveva però costretti a ritirarsi alla meglio in certe buche profonde scavate da proiettili d'artiglieria ai margini della strada; e attendevano di potersi lanciare all'attacco, quando un sottufficiale collocato in osservazione a poca distanza dal fronte, cominciò a gridare che si mandasse avanti un cannone anticarro, perchè comparivano autoblinde nemiche. Prima ancora che fosse stato possibile spostare il cannone richiesto, l'osservatore si levò in piedi agitando le braccia; contemporaneamente una selva di bandiere bianche fioriva nella zona ov'erano occultati i Russi. Che cosa era successo? Semplice. Di autoblinde non ne era comparsa che una; si era fermata un attimo, il tempo strettamente necessario perchè un uomo uscisse di gran corsa da una buca e raggiungesse la macchina, che poi era tornata indietro. Inutile dire che l'uomo era il «politruck»; e subito dopo la sua disinvolta partenza, i suoi... amministrati avevano deciso di arrendersi.

Anche le sortite si vanno facendo rare. Se ancora nei primi giorni qualche battaglione si scagliava a testa bassa contro i Tedeschi, cercando di rompere la morsa, attualmente simili tentativi non si verificano più o quasi. Ora i soldati di von Rundstedt vanno ripulendo per bene la sacca, svuotandola come fa un bisturi infisso in un bubbone gonfio di pus. I 380.000 prigionieri annunciati oggi saranno allora molti ma molti di più; e l'ulteriore ritirata consacrerà il fallimento definitivo di tutte le grandi speranze riposte da Mosca in Budienny e nei suoi uomini.

Pietroburgo e Kharkov

Quanto alle conseguenze strategiche di questa immensa battaglia perduta da Stalin, negli ambienti militari germanici si asserisce che si riveleranno di grandiosa portata. A Kiev lo Stato Maggiore sovietico aveva giocato una grossa carta; sarebbe per lo meno azzardato dire l'ultima. Ma ci si mantiene perfettamente nella realtà se si afferma che si trattava di una delle carte più decisive.

Poche notizie dalle due ali estreme del fronte. Nel settore settentrionale e in quello meridionale, anche se mancano particolari, si sa tuttavia che tutto il fronte è in movimento e che le Armate della Germania e degli alleati serrano sotto, mentre il colosso sovietico incassa colpi durissimi nei punti più vitali. Pietroburgo è stretta di assedio e vede succedersi senza tregua ondate di bombardieri e di «Stukas» sulla sua attrezzatura industriale. Kharkov è minacciata sempre più dappresso.

Nella valle del Donez maturano nuovi trionfi per le Armi tedesche, che si sono ormai aperta la via verso il cuore industriale ed economico della Russia.

La settimana in corso sarà probabilmente prodiga di eventi e farà inghiottire molto amaro agli uomini di Londra e di Washington.

Cesare Rivelli

La città di Kiev presenta un quadro di vita normale

Berlino, 23

Come si apprende da fonte bene informata, la città di Kiev presenta oggi un quadro di vita normale malgrado le distruzioni operatevi dai bolscevichi, specie nelle officine e negli stabilimenti. Numerosi campi minati sono stati resi inocui dai soldati germanici in collaborazione con gli abitanti della città.

L'impresa italiana a Gibilterra

Viva ammirazione in Germania

"Nella storia di questa guerra le meravigliose gesta delle piccole unità italiane saranno segnate come particolarmente audaci e gloriose,,

Berlino, 23

La coraggiosa e vittoriosa impresa dei mezzi d'assalto italiani nel porto di Gibilterra trova ampio rilievo nei giornali di stamane.

L'eroica gesta compiuta dai marinai italiani nel porto di Gibilterra è una delle azioni più temerarie che la Marina italiana abbia eseguito durante questa guerra, scrive lo Zwölf Uhr Blatt. E' la terza volta che la Marina italiana si serve di questa sua Arma meravigliosa per azioni che mostrano un coraggio e uno spirito aggressivo che tornano pienamente a suo onore. Dopo avere operato con grande successo nella baia di Suda e nel porto di Malta, ora la terza azione si è svolta nell'interno di una delle più potenti basi britanniche e ancora una volta il successo ha arriso a questa audace impresa eseguita con pieno sprezzo della morte. Ancora una volta — aggiunge il giornale — si constata che questo audace mezzo della Marina italiana costituisce una minaccia che pende sulla flotta britannica rintanata nei più muniti nascondigli.

"Soldati del Duce,,

E' evidente che gli equipaggi di questi congegni marittimi sono soldati del Duce nel vero senso della parola, conclude il giornale. Essi vengono addestrati a una lotta fino all'estremo con la certezza di non avere, se il loro battello viene colpito, nessuna possibilità di salvezza: annegamento o prigionia.

L'atto eroico compiuto dai marinai italiani nel porto di Gibilterra, scrive la Börsen Zeitung, suscita il medesimo entusiasmo nel popolo germanico che nel popolo italiano. Il popolo germanico ammira incondizionatamente il valore e la capacità degli eroici camerati italiani.

La Deutsche Allgemeine Zeitung rileva che questa non è la prima prova d'inaudita audacia della Marina italiana, ma quest'eroica azione, svolta nell'interno di una base possentemente fortificata e sorvegliata qual'è Gibilterra, riveste particolare importanza e costituisce un grave colpo vibrato alla sicurezza di quel porto e delle navi alla fonda sotto la protezione di un sistema di fortificazioni senza esempio. Lontani dalle loro basi, i congegni italiani hanno agito con rapidità fulminea riportando completa vittoria, scrive il giornale, che così conclude:

Grave scossa per l'Impero

«Il popolo germanico ammira il coraggio sprezzante della morte dei marinai italiani e, insieme col popolo italiano, è fiero del mirabile spirito aggressivo di queste minuscole unità alleate della Marina italiana. Nella storia di questa guerra le meravigliose gesta delle piccole unità italiane saranno segnate come particolarmente audaci e gloriose».

Le Münchner Neueste Nachrichten sottolineano che l'audace attacco ha, per la prima volta, privato la piazzaforte di Gibilterra della sensazione di essere invulnerabile dalla parte del mare. Già la sola penetrazione nel porto, sito ad occidente della rocca, costituisce un'azione eroica che richiede estremo valore e brillante capacità.

L'Inghilterra scrive il Völkischer Beobachter fa troppo assegnamento sulle basi fortificate del suo Impero. Tanto più grave quindi la scossa che subisce la sua immaginaria potenza navale dal colpo inferto ad uno dei suoi capisaldi ritenuto il più invulnerabile. I mezzi italiani, già vittoriosi a Malta, hanno conseguito nuovi grandiosi successi vincendo la vigilanza della roccaforte di Gibilterra. L'audace spirito offensivo e il valore dei suoi equipaggi hanno procurato alla Marina da guerra italiana nuove vittorie. Nella rada di Gibilterra galleggiano ora i resti di quattro grandi navi britanniche.

L'imbarazzo di Londra nel confessare lo scacco

Roma, 23

L'enorme ripercussione che l'impresa di Gibilterra ha avuto nel mondo intero indica che tutti i Paesi hanno vagliato la portata materiale e morale dell'attacco italiano contro la famosa rocca. Gibilterra era considerata inattaccabile e assolutamente inviolabile dal mare. Era questo addirittura un postulato, uno dei tanti postulati sui quali poggiava la strapotenza inglese. I piccoli scafi italiani hanno dimostrato che non vi è nessun postulato d'inviolabilità in guerra quando l'avversario ha sufficiente cuore e sufficiente perizia per osare il difficilissimo.

L'imbarazzo di Londra nel confessare il colpo riflette l'imbarazzo dell'Ammiragliato britannico, il quale si sente colpito in uno dei dogmi della sua potenza. L'Ammiragliato teme che questo fatto possa costituire un precedente e anche una pericolosa indicazione a tutti coloro che hanno conti da regolare con l'Inghilterra.

L'opinione pubblica italiana è fiera e soddisfatta dell'omaggio mondiale al valore dei suoi marinai.

L'impressione in Slovacchia

Bratislava, 23

Tutti i giornali riportano sotto vistosi titoli il Bollettino straordinario del Quartier generale delle Forze armate italiane sull'impresa di Gibilterra. Essi sottolineano con parole di ammirazione il valore e l'ardimento dei marinai d'Italia che sono riusciti a sfatare la fama di inviolabilità della munitissima piazzaforte britannica infliggendo per di più al nemico dure perdite.

NUOVO EFFICACE BOMBARDAMENTO delle basi aeree di Malta

2 navi mercantili gravemente danneggiate dai nostri aerei nel Mediterraneo

Il Bollettino 477

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 23 settembre 1941-XIX:

Durante la scorsa notte, le basi aeree di Micabba e di Hal Far (Malta) sono state nuovamente bombardate con successo dai nostri velivoli. Aeroplani britannici hanno sorvolato la città di Bengasi e l'isola di Lero nell'Egeo, lanciando disordinatamente alcune bombe: la difesa contraerea di Lero ha abbattuto un bimotore nemico.

Nel Mediterraneo orientale ripetuti attacchi di nostri aerei contro naviglio mercantile: due unità di piccolo tonnellaggio sono state gravemente danneggiate e debbono ritenersi perdute.

Come ha annunciato il Bollettino, anche stanotte sono state attaccate da nostri velivoli le basi aeree dell'isola di Malta. Sono stati nuovamente bombardati e colpiti con bombe di piccolo e medio calibro gli aeroporti di Micabba e di Hal Far. Nessuna reazione da parte del nemico. Tutti i nostri velivoli sono rientrati regolarmente alle basi.

Il porto di Great Yarmouth bombardato dalla Luftwaffe

Berlino, 23

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Nella lotta contro la navigazione addetta agli approvvigionamenti britannici, l'Arma aerea ha affondato nella scorsa notte ad est delle foci dell'Humber una nave mercantile di 8000 tonn. ed ha bombardato il porto di Great Yarmouth. Nel corso della difesa contro un attacco aereo nemico ad un convoglio tedesco, i dragamine di scorta hanno abbattuto 4 apparecchi britannici.

Non si è verificata attività bellica dell'aviazione nemica sul territorio del Reich, nè di giorno, nè di notte.

L'Agenzia ufficiosa informa che nelle zone liberate dai bolscevichi va riprendendo rapidamente la vita religiosa. Come è già stato fatto a Smolensk ed in altre località della Unione sovietica occupate attualmente dalle truppe germaniche, così in seguito ad ordine dei locali Comandi militari tedeschi, anche la cattedrale di Baressov ha potuto essere riconsacrata al culto. Con una grande funzione religiosa, alla quale ha assistito tutta la popolazione, è risuonata ancora la voce di Dio in quella cattedrale, che per circa 25 anni era stata fatta oggetto delle più volgari ingiurie da parte dei bolscevichi, che l'avevano profanata.

Direttive del Duce al Governatore della Dalmazia

Roma, 23

Il Duce ha ricevuto l'Eccellenza Bastianini Governatore della Dalmazia, il quale gli ha riferito sulla situazione delle tre provincie e della zona recentemente rioccupata.

Il Duce ha impartito le direttive per l'azione che il Governatorato dovrà svolgere in tutti i campi della sua attività con particolare riferimento alle necessità materiali e morali di quelle popolazioni.

La ricca spada offerta al Duce dal patriota giapponese Mitsuru Toyama

Tokio, 23

Il notissimo capo spirituale dei nazionalisti giapponesi, Mitsuru Toyama, considerato in tutto il Giappone la vivente espressione dello spirito tradizionale nipponico, ha voluto esprimere il suo alto entusiasmo per la fede nella vittoria che il Duce e il Führer hanno saputo trasfondere nei loro soldati impegnati nella guerra antibolscevica, offrendo ai due Condottieri dell'Asse, due spade d'oro. Quella offerta al Duce è stata recata stamane alla R. Ambasciata d'Italia, dal figlio di Mitsuru, Hidezo Toyama.

Ambo le spade sono state forgiate da una famosa maestranza di maestri d'arme. Quella destinata al Duce reca l'iscrizione: «Sottomettete i Paesi nemici». Forgiata da Hikosaburo Ahihide e dagli aiutanti Junie, Akinoli e Akinobo. «Con riverenza all' Eccellenza Mussolini, Duce dell'Italia fascista alleata, bene auspicando nella vittoria delle sue armi, Mitsuru Toyama a nome del popolo giapponese».

La medaglia d'oro alla memoria di Niccolò Giani

"Magnifico esempio di dedizione al dovere, di altissimo valore e di amor patrio,,

Roma, 23

E' stata concessa la medaglia d'oro al valor militare alla memoria del tenente Niccolò Giani di Antonio, nato a Muggia (Trieste), dell'11.o Reggimento alpini, con la seguente motivazione:

«Volontariamente, come aveva fatto altre volte, assumeva il comando di una pattuglia arditi alla quale era stato affidato il compimento di una rischiosa impresa. Affrontato da forze superiori con grande ardimento le assaltava a bombe a mano facendo prigioniero un ufficiale. Accerchiato, disponeva con calma e superba decisione gli uomini alla resistenza. Rimasto privo di munizioni, si lanciava alla testa dei propri superstiti alla baionetta per svincolarsi. Mentre in piedi lanciava l'ultima bomba a mano e incitava gli arditi col suo esempio al grido di «Avanti Bolzano, Evviva l'Italia», veniva mortalmente ferito. Magnifico esempio di dedizione al dovere, di altissimo valore e di amor patrio. - Punta nord Mali Scindeli, fronte greco, 14 marzo 1941-XIX».

Trieste sente tutto l'orgoglio dell'altissimo riconoscimento concesso alla memoria dell'eroico figlio della vicina Muggia: lo sente come [...]

La presentazione al Duce di un nuovo prodotto autarchico

Un nuovo combustibile per il riscaldamento delle case

[...] bustibili verrebbero a trovarsi in una situazione molto migliore tanto in tempo di pace come in tempo di guerra. Gli esperimenti che diedero finora i migliori risultati sono stati compiuti da valenti tecnici svizzeri sui laghi elvetici ed in particolar modo su quello di Lugano. Sinora — informa l'Agenzia *L'Italia d'Oggi* — non si è in grado di calcolare con molta approssimazione il prezzo di costo di questo combustibile, ma coloro che si dedicano allo studio di questo problema affermano che essi si prefiggono anche di impedire che il diffondersi della loro scoperta sia ostacolato da un costo troppo elevato.

Vita di Lubiana

Un concerto di fabbrica per i dopolavoristi della «Saturnus»

Lubiana, 23

Dopo la riuscita manifestazione musicale nella fabbrica di tabacchi, l'O. N. D. ha offerto alle maestranze operaie un analogo svago nella fabbrica «Saturnus» a Moste, presso Lubiana. Ieri alle ore 16 sono comparsi in fabbrica gli organizzatori dopolavoristi e l'orchestra Zarja. Poco appresso l'affiatata musica ha iniziato il programma con l'inno Giovinezza che è stato ascoltato in raccoglimento e in piedi. Terminato l'inno, ha avuto inizio la serie dei brani musicali che comprendeva autori stranieri e locali. Speciale favore nel pubblico ha incontrato un pezzo della «Cavalleria rusticana» di Mascagni.

Nella pausa l'ispettore del Dopolavoro ha parlato ai lavoratori e con vibrante parola ha illustrato i fini dell'organizzazione, che con le sue manifestazioni culturali tende a sollevare l'animo del popolo. Alle sue parole è stata fatta eco con approvazioni e battimani. E' seguito un breve discorso della rappresentante del Fascio Femminile di Lubiana, in cui essa ha detto che l'organizzazione fascista tende ad appoggiare e a coadiuvare i lavoratori bisognosi. Anche alle parole della rappresentante del Fascio si è risposto con calde manifestazioni di simpatia e di approvazione.

Poi la musica ha ripreso, mentre i 350 lavoratori radunati ascoltavano con interesse il susseguirsi delle melodie. Infine la Marcia Reale ha chiuso il programma, dopo di che ognuno è ritornato al suo posto di lavoro.

L'O. N. D., vista l'utilità di tali iniziative, ha disposto per una serie di simili concerti che verranno eseguiti nei diversi impianti industriali di Lubiana.

— La trentacinquenne Maria Zupancic di Lubiana è caduta da una scala lesionandosi fortemente am[...]

Un'ondata di freddo nella Croazia sud-orientale

Un'inchiesta a Istanbul per l'incendio del Patriarcato

Violenti uragani ostacolano le grandi manovre negli S. U.

Il vulcano più pericoloso di Giava ha ripreso la sua attività

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Convocazione del Comitato provinciale prezzi

Oggi, mercoledì, alle ore 15, si riuniranno alla Casa del Fascio i componenti il Comitato provinciale prezzi: il rappresentante dell'Ecc. il Prefetto in seno al Comitato, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il direttore del Consiglio provinciale delle Corporazioni, il direttore della Sezione provinciale dell'alimentazione, i presidenti delle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori, degli industriali, dei commercianti, delle aziende del credito, dei professionisti e degli artisti, i segretari delle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e del credito, il segretario dell'Ente della Cooperazione e il segretario interprovinciale degli artigiani.

Consulta provinciale dei Corsi di preparazione politica per i giovani

Il Segretario federale ha chiamato a far parte della Consulta provinciale dei Corsi di preparazione politica per i giovani, da lui presieduta, i seguenti camerati: [...] dott. Guglielmo Bobisutti, segretario reggente il G.U.F.; Benvenuto Nicosia, vicecomandante federale della G.I.L.; prof. Gian Luigi Bisoffi, presidente della Sezione provinciale dell'Istituto di cultura fascista; prof. Domenico Costa, fiduciario dell'Associazione fascista della Scuola - Sezione professori universitari, componenti; ispettore federale Carlo De Marchi, segretario dei corsi, segretario della Consulta.

Il rapporto alle addette stampa e propaganda dei Gruppi rionali

D'ordine del Federale, il capo Ufficio stampa federale ha tenuto ieri rapporto, presenti la capo Ufficio stampa del Fascio femminile e le segretarie rionali, alle addette stampa e propaganda dei Gruppi rionali.

Il gerarca ha illustrato i compiti affidati alle addette stampa, ponendo in rilievo l'importanza che essi rivestono anche ai fini della propaganda. Dopo un'accurata disamina dei particolari riflettenti il funzionamento degli uffici, alla quale hanno partecipato le capo Ufficio stampa del Fascio femminile e le gerarche presenti, ha esposto un programma di massima da svolgere nel campo propagandistico a cura dell'Ufficio stampa federale e del Fascio femminile.

Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Le scuole materne comunali si riapriranno il 6 ottobre

Norme per le iscrizioni

Lunedì, 6 ottobre, si riapriranno le scuole materne comunali. In questi istituti sono accolti i bambini e le bambine che abbiano compiuto il terzo e non oltrepassino, entro il 31 dicembre dell'anno corrente, il sesto anno di età.

Le iscrizioni si terranno, presso ciascun istituto, nei giorni 29 e 30 settembre e 1.o, 2, 3 e 4 ottobre dalle 9 alle 12, verso presentazione del certificato di nascita, degli attestati di vaccinazione antivaiolosa o di superato vaiolo, di vaccinazione antidifterica o superata difterite, e di sanità oculare, rilasciati dall'ufficiale sanitario.

Anche quei bambini che nel decorso anno scolastico frequentavano una scuola materna comunale devono, per esservi riammessi, presentarsi per l'iscrizione accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci. Si avverte che singoli bambini che non fossero iscritti nel termine suindicato, per non aver compiuto il terzo anno di età o per altre ragioni, potranno essere ammessi alla frequentazione anche nel corso dell'anno scolastico. La loro iscrizione nei rispettivi istituti avrà luogo nei primi tre giorni di ciascun mese, però non oltre il 3 marzo prossimo venturo.

Il Comune fa caldo appello alla popolazione di approfittare di questi istituti tanto benefici per l'infanzia, dove i bambini sono gratuitamente educati e istruiti e periodicamente visitati dai medici scolastici.

Per la refezione consumata dai bambini sarà riscosso un contributo; in casi degni di particolare considerazione sarà accordato lo esonero parziale o totale dal pagamento dello stesso.

Attività della G.I.L.

Corsi di ginnastica correttiva

Giannino Angelini commemorato dal Podestà in una riunione della Consulta

Conversazione di astronomia al Dopolavoro «Trevisan»

Trasferimento di lavoratori a Taranto

Gita cicloturistica del G.U.F.

Ringraziamenti del Principe di Piemonte

Al telegramma di augurio inviato dal Podestà a nome della cittadinanza triestina all'A. R. il Principe di Piemonte in occasione del genetliaco, l'Augusto Principe ha così risposto:

«Grazie cordiali per gradito pensiero. - Umberto di Savoia».

Consegna delle cedole di prenotazione per il mese di ottobre

S'invitano gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri, ecc.) che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto dei generi razionati per il mese di ottobre, a consegnare le cedole rispettive all'Ufficio carte annonarie - Servizio controllo cedole (via dei Rettori 2, II) entro domani, 25 corrente.

Le cedole di prenotazione sono: per i generi da minestra quelle del mese di ottobre della carta annonaria testè distribuita; per lo zucchero, il sapone, l'olio, il burro ed i grassi di maiale valgono le rispettive cedole di prenotazione per il mese di ottobre della carta annonaria color verde mare.

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi e domani, ultimo giorno, dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Rapporti alle gerarchie femminili dei Gruppi rionali

Oggi, 24 settembre, alle 19, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto alle visitatrici di settore, nucleo e fabbricato dei Gruppi rionali fascisti «R. Comisso» e «L. Morara Sassi» in Sala Littorio.

Domani, alle ore 19, la fiduciaria provinciale terrà rapporto alle visitatrici di settore, nucleo e fabbricato nella sede del Grupp rionale fascista «U. Pozza», via Ireneo della Croce n. 9.

Raduno di vitelli a Ronchi dei Legionari

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che domani, giovedì 25 corr., alle ore otto, avrà luogo a Ronchi dei Legionari nella località della pesa pubblica un raduno di vitelli per il rifornimento della popolazione civile.

ASTERISCHI

Promozione

Il dott. Ferruccio Valmarin, già volontario della grande guerra, centurione della Milizia, attualmente richiamato alle armi, è stato promosso capitano medico. Rallegramenti.

Nozze d'oro

Oggi, in intima serenità e con la semplicità adeguata al momento, festeggiano le nozze d'oro i coniugi Ermanno Doria e Maria Vallas, unitisi in matrimonio nel 1891, nella chiesa di Santa Maria Maggiore. La odierna ricorrenza segna una data lietissima nella vita della buona signora e del suo consorte, apprezzato commerciante e artigiano triestino, che ha sempre tratto dall'affetto per la sua famiglia il fervore delle sue diuturne ed oneste fatiche. Ai molti auguri e felicitazioni che perverranno oggi alla felice coppia, uniamo i nostri fervidissimi.

La rivista musicale I.O.S.A. oggi al Rossetti

L'organizzazione I.O.S.A. presenterà da oggi al Politeama Rossetti una brillante rivista con la fantasista Gilda Rosevelta, assistita dal maestro Gil Blas, il quintetto ritmico «I pazzi per la musica» del maestro Trama, il balletto tedesco Willi Andrè, l'illusionista comico Giani Bertieri, il trio vocale Sorelle Villalba dell'orchestra Semprini. Sarà uno spettacolo scintillante di brio e di eleganza con originali quadri d'assieme e una ricca messa in scena. Sullo schermo «Ragazza indiavolata» con Marika Rokk.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 712 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Concerto sinfonico diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. Ore 21.30: «Il canto del cigno», un atto di Antonio Cecov, regia di Guglielmo Morandi. Ore 22.15: Danze dell'Ottocento, orchestra diretta dal m.o Petralia.

Divi e stelline al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera, alle 20.45, nella sede del Dopolavoro «R. Pitteri» (via S. Marco 17) Mario Manolia presenterà al microfono un numeroso stuolo di divi e stelline per una esecuzione di canzoni modernissime. Completerà il programma il sestetto Luttazzi nella sua ultima formazione. Accompagnerà al piano il maestro Elio Luttazzi.

LA CITTA' PROIBITA

è un romanzo in cui rivive la fastosa e millenaria civiltà degli Incas che attende l'ora della riscossa. La tragedia e le aspirazioni di un popolo che da 300 anni agogna la vendetta, dànno vita all'intreccio di questo avvincente racconto del quale inizieremo domani la pubblicazione su
IL POPOLO DI TRIESTE.
IL PICCOLO DELLA SERA

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Rùstico.

DECESSI (23 settembre 1941-XIX): Fonda ved. Petronio Benvenuta, a. 75; Gavazzi Ugo, a. 63; Petarin Luigi, a. 67; Tence in Sulcic Giuseppina, a. 73; Sinigaglia ved. Grillini Luigia, a. 55; Zennaro ved. Vascotto Domenica, a. 72; Tenzi in Samini Iris, a. 36; Benolich Lucia, a. 24; Floris in Beuci Maria, a. 43.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tavolato dott. Francesco, impiegato con Possega Liliana, casalinga; Ronchey dott. Giorgio, avvocato con Maracchi Maria Luigia, casalinga; Dequal Guido, impiegato con Capponi Giuliana, casalinga; Spangher Attilio, macellaio con Riavic Anna, casalinga; Vadagnini Giuseppe, autista meccanico con Zudini Gigliola, casalinga; Cortigiani Riccardo, meccanico con Sponza Domenica, casalinga.

I così detti «punti oscuri» sulla cattura di Nazario Sauro

Uno degli scritti più interessanti dell'ultimo fascicolo della *Porta Orientale* è senza dubbio l'articolo di Giuseppe Lauro Aiello su la cattura di Nazario Sauro e altri «punti oscuri». Di questi così detti «punti oscuri» si è parlato più volte, ma l'Aiello, già noto come studioso della vita di Sauro e dell'azione sua di soldato, ha voluto andare a fondo ed esaminare tutto quanto esiste di documentazione in proposito.

Il primo punto oscuro, che fu anche oggetto di speciale disamina da parte della Commissione istituita per vagliare il caso Sauro, riguarda l'appunto mosso al comandante del sottomarino «Pullino» incagliatosi alla Galiola, di aver lasciato Sauro allontanarsi solo in un battellino il quale poi fu catturato dagli austriaci, esponendo a maggior sospetto quel supposto ufficiale staccatosi dai suoi compagni. Le deposizioni del comandante e del secondo ufficiale del «Pullino», suffragate da quante testimonianze si poterono raccogliere, furono concordi nello stabilire che il comandante aveva fatto il possibile per dissuadere il pilota Sauro dal suo tentativo di allontanarsi da solo. Ma Sauro vi si ostinò, credendo fosse quella per lui la sola via di salvezza, e non si potè trattenerlo più oltre. E' probabile, disse la Commissione, che se egli fosse rimasto insieme con l'equipaggio, presentandosi come un semplice sottufficiale, non si sarebbe posta particolare attenzione sulla sua persona. Invece, trovato solo, già la prima comunicazione telegrafica al Comando austriaco di Pola affermava la supposizione che l'ufficiale arrestato fosse in realtà «un confidente».

Il secondo «punto oscuro» sarebbe la voce, che lo stesso Aiello dichiara «grave e calunniosa», e che per quanto smentita dai fatti, ogni tanto ricompare a opera dei soliti imbastitori e propalatori di foschi romanzi: la voce cioè che qualcuno dell'equipaggio del «Pullino» avesse con parola incauta, e sia pure incoscientemente, concorso al riconoscimento di Sauro.

Questa voce è smentita dai fatti e anche più dalla logica. I fatti sono che i sospetti su Sauro erano nati negli austriaci fin dal suo arresto e prima che egli fosse condotto a Pola, come dimostra il telegramma suaccennato in cui lo si suppone «un confidente»; che nessuno dell'equipaggio sapeva l'ufficiale imbarcato col nome di Sambo essere in realtà Nazario Sauro; e che durante il processo nessun cenno fu fatto a rivelazioni sfuggite a marinai del «Pullino», rivelazioni che furono poi anche risolutamente escluse in una sua lettera dal Capo di Stato Maggiore dell'ammiragliato di Pola all'epoca del processo Sauro. Questi i fatti. La logica poi ci dice che, poichè tutto il processo di Sauro si basava sul riconoscimento o no della identità di lui, il tribunale austriaco, se fosse stato in possesso di una testimonianza precisa quale la dichiarazione di uno dei compagni di Sauro, non avrebbe mancato di farla valere nella sentenza, anzichè macchiarsi del procedimento odioso e inumano del confronto dell'imputato con la madre e con la sorella. Non ci sono dunque qui «punti oscuri», ma soltanto calunniose invenzioni di anime oscure.

Con un piede sotto le ruote del tram

Verso le 20.30 di ieri sera, l'impiegato Romano Polli, di 63 anni, abitante a Barcola Bovedo 291, nello scendere alla fermata del cimitero di Barcola da una vettura tranviaria della linea 6, messo un piede in fallo, è andato a finire sotto le ruote del rimorchio riportando lo sfracellamento dell'avampiede sinistro e la frattura bimalleolare. Soccorso dalla C. R. I. il Polli è stato trasportato all'ospedale Regina Elena per esservi accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Cade e si frattura un malleolo

Una caduta ha fatto ieri tale Rodolfo Prodan, di 34 anni, abitante a Buie, il quale ha riportato la frattura del malleolo sinistro. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena con prognosi di un mese.

Ustionata dall'acqua bollente

Nel pomeriggio di ieri, la cuoca Angela Ludvich, di 28 anni, abitante in vicolo dell'Ospedale militare 13, rovesciatasi accidentalmente addosso una pentola d'acqua bollente, ha riportato delle ustioni all'avambraccio destro e al dorso del piede sinistro. Trasportata dalla C.R.I. all'ospedale Regina Elena, la giovane, dichiarata guaribile in non meno di una settimana è stata accolta nella divisione dermatologica.

Con la testa contro un muro

L'altra sera il sessantenne Romano Zanotti, abitante in via Felice Venezian 14, mentre stava rincasando è andato a sbattere la testa contro il muro di casa, riportando delle ferite lacero contuse alla fronte guaribili in una diecina di giorni.

Cadute di ciclisti

Nel percorrere l'altro giorno in bicicletta la strada di Capodistria, il trentacinquenne Mirone Saridanti, abitante in via Valdirivo 22, è caduto con la macchina riportando delle ferite lacero contuse alla regione sopraccigliare sinistra. E' stato medicato al posto di pronto soccorso della C .R. I.

— Altra caduta con il cavallo di acciaio ha fatto ieri nei pressi di Roiano, il giovane Paolo Sustersich, di 16 anni, abitante in Gretta di Sopra 36, il quale ha riportato la distorsione della clavicola. E' stato soccorso dalla C. R. I.

— Nello scendere ieri dalla bicicletta, l'autista Giovanni Rauber, di 21 anni, è caduto a terra riportando la distorsione del polso sinistro. Il giovane, presentatosi più tardi al posto di pronto soccorso della C. R. I., ha ricevuto le cure del caso.

— Pure la givane Licia Arocchi, di 12 anni, abitante in viale Sonnino 28, è caduta con la bicicletta, ed ha riportato delle contusioni all'omero sinistro.

Atterrato da un autocarro

Ieri mattina lo stalliere Francesco Mevlia, di 36 anni, abitante a Lipizza, mentre stava passando per la strada di Sesana, è stato investito da un autocarro ed ha riportato delle ferite alla testa con lesioni craniche. Trasportato dalla C.R.I. all'ospedale Regina Elena, il Mevlia è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

Scendendo le scale di casa

Nello scendere l'altra sera le scale di casa, l'agricoltore Stanislao Pippan, di 23 anni, abitante a Tomadio, è caduto a terra riportando delle contusioni al malleolo sinistro guaribili in circa tre settimane. Trasportato con un'auto privata all'ospedale Regina Elena, il Pippan è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Un ruzzolone

L'altro giorno, la ventenne Anna Cociani, abitante a Villa Decani, è caduta accidentalmente nei pressi di casa riportando delle escoriazioni al gomito destro e la distorsione del polso sinistro. Ha ricevuto le cure dalla C. R. I.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dall'8 al 14 settembre: Difterite casi 8, scarlattina 6, febbre tifoidea 23, dissenteria 1, morbillo 1; morti: difterite 1, paratifo 1.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

23 sett. 1941-XIX

NATI	9
MORTI	10
MATRIMONI	6

La scomparsa dell'avv. Gavazzi

Si sono svolti ieri, tra il profondo cordoglio degli amici e degli estimatori, i funerali del compianto avv. cav. uff. Ugo Gavazzi, deceduto domenica sera in seguito a un attacco cardiaco. Il rimpianto con cui è stata appresa la improvvisa scomparsa dell'insigne professionista, è rivelatore dell'alta stima e della diffusa simpatia ande era circondato, anche a Trieste, divenuta da oltre un decennio sua città adottiva.

L'avv. Ugo Gavazzi era nato a Rio Marina nell'isola d'Elba nel 1878. Laureatosi a Pisa nel [...] era entrato l'anno successivo nella magistratura, che doveva lasciare nel 1917 per passare all'Avvocatura dello Stato. Dopo un lungo soggiorno a Venezia, era venuto nel 1929 a Trieste, ove s'era iscritto nell'albo degli avvocati, dedicandosi con fervida passione e un preparazione veramente [...] comune alla libera professione.

In breve aveva saputo imporsi con le alte doti dell'intelletto, della cultura, la profonda dottrina giuridica, la rettitudine e [l'e]quità esemplari, che univa ad una lucida serenità di giudizio, a una sorridente filosofia, a un animo [gen]tilissimo. Patriota di gran [cuore] era tenente colonnello di complemento. Fra le altre cariche [rico]priva quella di presidente dell'[...] A. Modiano. Per la sua competenza, non meno che per la sua [sin]golare abilità nel risolvere le [que]stioni più difficili, l'avv. Gavazzi godeva la fiducia di molte importanti società cittadine, che si valevano della sua acuta esperienza.

Per la sua dolorosa scomparsa che rappresenta una grave perdita per il foro triestino, esprimiamo alla sua eletta consorte e ai [...] che amava teneramente, i sensi del nostro più sentito cordoglio.

LE ULTIME DELLA NOTTE

rchill ha dimenticato Gallipoli?

li intrighi inglesi i moltiplicano in Turchia

mbra che i paracadutisti sovietici lanciati in Bulgaria, essero il compito di creare incidenti di frontiera

Berlino, 23

ce) Le sempre più spettacolo- oporzioni della disfatta sovie- e il drammatico aggravarsi minaccia che incombe sul ba- del Donez ed anche, come in- a ripetere la *Reuter*, sul Cau- hanno provocato nel mondo -americano una confusione di un disorientamento, in una la, una crisi non meno grave lla che sul terreno militare olpito l'Esercito bolscevico.

Un fierissimo colpo

osservatori tedeschi consta- che i dirigenti di Londra e di hington evidentemente non si ancora riavuti dal fierissimo ricevuto, dalle speranze e oni riposte sulla resistenza alleato moscovita. Se ne vede rma nell'atteggiamento incer- indeciso della stampa britan- e americana, la quale rivela sere tuttora senza direttive uf- li e mentre pubblica da Mosca conti ottimistici di inviati spe- li fa seguire da notizie e infor- oni di altra fonte che affer- tutto il contrario.

ragione della crisi è quella è stata ripetutamente indicata corso di questi giorni a Berli- Churchill e Roosevelt si sono gnati a fondersi con il bolsce- o e non possono retrocedere; no restare al fianco di Stalin all'ultimo a qualunque prezzo, ntando con ciò il rischio gra- mo di identificarsi con le scon- dell'alleato.

urchill e Roosevelt sanno che ollo del bolscevismo sarebbe una catastrofe enorme per la lterra e per gli Stati Uniti. vessero potuto prevedere lo ppo degli avvenimenti militari, obabile che sarebbero stati as- più cauti e si sarebbero distan- . L'Inghilterra dopo tante fitte subite dal suo alleato può permettersi impunemente sso di un'altra ancora più e sconfitta che le toglierebbe ato più potente e con ciò le bilità e l'arma di un fronte stre in Europa. Meno ancora ono permetterselo gli Stati U- che non sono ancora entrati uerra. Ecco perchè dinanzi al pitare delle cose i propagan- ufficiali di oltre Manica e di Oceano non sanno ancora pesci pigliare.

radossi della "Reuter,,

n meno grave appare l'ap- sione di Churchill e di Roose- per le ripercussioni sul cam- ternazionale. Vari giornali di York dando notizia di un im- viso irrigidimento del Giappo- anifestatosi nettamente in que- ultimi giorni nel corso di ne- ti tra Tokio e Washington, si ttano ad attribuirne la colpa grandi vittorie tedesche sul orientale e in tono di allar- additano il pericolo che anche urchia si lasci «impressiona- E' probabile in vista di queste o meno vere ripercussioni che euter, prendendo il coraggio a mani, esce stasera con una lliante versione delle vittorie aniche. «Si tratta, scrive, di zioni che hanno soprattutto scopo politico; mirano cioè ad itare indirettamente pressio- lla Turchia e sul Giappone».

genzia londinese sembra non corga del paradosso insito nel- a spiegazione. Un Esercito dimostra di saper conseguire giganteschi successi non ha no per battere l'avversario di rere a pressioni politiche su Gli ufficiali tedeschi osserva- he, viceversa, è proprio l'In- erra che allarmata degli svi- delineantisi dalla situazione re, intensifica le manovre e trighi.

"problema turco,,

dra — scrive la *Frankfur- eitung* — sembra risoluta ad ntare e risolvere al più pre- ossibile il «problema turco». sso compiuto ad Ankara dal- sciatore britannico in rela- a voci di combinazioni cir- seriti propositi dell'Asse con- Dardanelli, ha rivelato un'a- rivolta a obiettivi molto pre- Dopo aver occupato la Siria, e l'Iran per «*salvarli dal pe- tedesco*», gli Inglesi vorreb- *salvare*» con lo stesso siste- anche la Turchia.

soltanto per questo disinteres- scopo, assicurano, che alle ere della Siria, dell'Irak e an con la Turchia si ammas- così ingenti concentramenti ze. Nello stesso tempo però chiaramente capire che se il no di Ankara «*dimostrasse prensione*», l'Inghilterra è ad usare mezzi più persua-

Granbretagna — scrive il — *si rende perfettamente dell'importanza dei Darda- in questa fase della lotta e ntende aspettare con l'arma de passivamente che le Po- dell'Asse la prevengano*».

Frankfurter Zeitung si do- se Churchill, il quale non ai voluto ammettere che la a di Gallipoli sia stata un , non abbia l'intenzione di re la avventura fallita così rosamente nella guerra mon- e sottolinea che la Turchia solo ha la ferma volontà di continuare nella politica di neutralità ma, contrariamente a quanto mostra di ritenere Londra, è anche in grado di imporre la propria volontà:

Queste manovre britanniche vengono appoggiate da Mosca con azioni in perfetto stile bolscevico. Si ha, infatti, l'impressione a Berlino che i paracadutisti lanciati giorni addietro da un aeroplano sovietico in territorio bulgaro, avessero, tra il resto, il compito di creare incidenti di frontiera verso la Turchia. Essi sono stati trovati in possesso di uniformi bulgare: nulla di più probabile che così travestiti intendessero attaccare i posti turchi di confine onde provocare complicazioni tra i due Paesi.

Una legge già defunta

E la criticissima situazione delle Armate sovietiche, unitamente alla depressione pubblica inglese, che, a giudizio degli osservatori tedeschi, ha indotto Roosevelt a fare un nuovo passo avanti verso la guerra, giustificando, per tramite di Cordell Hull, la necessità di sottoporre la legge di neutralità a radicale revisione. Il ministro americano non ha precisato se si abbia in animo di abrogare senz'altro tale legge e si è limitato a dichiarare che la soppressione della clausola sull'embargo del materiale bellico non poteva considerarsi sufficiente ai fini dei soccorsi alla Granbretagna.

La stampa tedesca ricorda che questa causola era già stata praticamente eliminata con l'applicazione della legge di prestiti e noleggi, la quale aveva pure cassato le disposizioni della clausola «cash and carry», mentre, infine, i recenti provvedimenti arbitrariamente adottati da Roosevelt senza interpellare il Congresso avevano svuotato di contenuto gran parte delle disposizioni relative al divieto alle navi americane di recarsi in zona di guerra.

La legge di neutralità di cui Cordell Hull preannuncia ora la revisione, ha cessato quindi di fatto di esistere da parecchio tempo. Se Roosevelt intende ora liquidarla «de jure», ciò non può costituire che un gesto dimostrativo, un atto di «buona volontà» nei confronti di Mosca e Londra che d'altra parte attendono dagli Stati Uniti fatti e non parole.

Grottesca appare la giustificazione addotta da Cordell Hull il quale ha sottolineato che fin dal principio egli e Roosevelt avevano criticato la legge di neutralità come una delle misure suscettibili più di trascinare in Paese in guerra che di tenerlo fuori del conflitto. A questa affermazione i fogli berlinesi replicano citando le testuali parole pronunciate a suo tempo dal Presidente americano: «*La legge di neutralità ha lo scopo di impedire che la Nazione venga trascinata in una guerra.* E inutile polemizzare — commenta la *Börsen Zeitung* — per Roosevelt una falsificazione di più o di meno non conta. Egli vuole la guerra; ciò che non vuole è che il popolo lo sappia.

Secondo voci diffusesi stasera a Bucarest, quest'oggi il Re di Bulgaria avrebbe transitato per la Capitale romena con un treno speciale, diretto al Quartier generale del Führer. La notizia è commentata con interesse, dato che in questo momento di tensione russo-bulgara l'incontro di Re Boris col Cancelliere Hitler potrebbe essere interprestato come il preludio del prossimo schieramento della Bulgaria a fianco delle Potenze alleate nella lotta contro il comunismo.

Sanguinoso scontro a Teheran fra soldati inglesi e sovietici

Sofia, 23

Secondo notizie pervenute ai giornali bulgari, a Teheran è avvenuto uno scontro tra reparti sovietici e inglesi, durante il quale è stato aperto il fuoco da entrambe le parti.

Numerosi soldati inglesi e sovietici sono rimasti feriti. Per effettuare un'inchiesta sull'incidente, i comandanti delle truppe di occupazione delle due parti hanno avuto uno speciale incontro. A causa di questo incidente a Teheran sono stati sospesi fino a nuovo ordine i permessi di libera uscita ai soldati inglesi. Tale misura è stata presa per evitare ulteriori incidenti.

Intensi preparativi militari nelle Indie olandesi

Kobe, 23

Oltre un centinaio di Giapponesi profughi dalle Indie orientali olandesi, fra cui moltissime donne e bambini, sono qui giunti a bordo di una nave nipponica. I profughi hanno raccontato che i Giapponesi rimasti sul posto cercano di difendere sino all'ultimo gli interessi nipponici. In seguito al congelamento dei crediti nipponici e agli altri provvedimenti presi dalle autorità olandesi, i Giapponesi residenti nelle Indie olandesi sono stati messi nell'impossibilità di svolgere i loro affari. Pertanto la maggior parte di essi sta tentando la vendita delle proprietà e delle ditte, quantunque con la nuova legge olandese essi non potranno esportare al momento della partenza più di 50 fiorini.

I profughi hanno messo in rilievo gli intensi preparativi militari svolti dalle autorità delle Indie Olandesi, di concerto con gli Angloamericani. Tuttavia gli indigeni delle Indie olandesi cominciano a fare opposizione ai provvedimenti eccezionali emanati dalle autorità.

Le inutili commedie rooseveltiane

Hull per la revisione della legge di neutralità

La messinscena a Londra per la consegna dei primi carri armati britannici all'Ambasciata sovietica

Washington, 23

Secondo notizie pubblicate dai giornali, Hull ha fatto chiaramente capire ad una conferenza di stampa che egli è in favore della revisione della legge di neutralità. Egli ha detto di aver discusso la revisione della legge con i capi del Congresso per facilitare gli aiuti alla Granbretagna. Hull ha ricordato che, quando nel 1935 la legge è stata approvata, essa era suscettibile di fare entrare gli Stati Uniti in guerra, come di mantenerli fuori della guerra. Egli ha fatto chiaramente capire che eliminare la legge dell'embargo sulle armi, non era sufficiente per sbarazzare la via degli aiuti alla Granbretagna. E' evidente che tali dichiarazioni costituiscono uno nuovo tentativo di sondare la reazione dell'opinione pubblica americana, ed è ugualmente chiaro che in caso di mancata reazione, Roosevelt intenda sviluppare ancora più la sua azione guerrafondaia.

Durante una riunione alla Casa Bianca, gli esponenti rooseveltiani del Congresso avrebbero acconsentito, secondo il *New York Times*, ad appoggiare l'approvazione del credito suppletivo di 6 miliardi richiesto da Roosevelt, ma si sarebbero opposti all'abrogazione o a eventuali modifiche della legge sulla neutralità, mostrandosi, sotto questo punto di vista, in disaccordo col Presidente Roosevelt.

Aperti timori

I commenti dei giornali americani alla situazione sul fronte orientale riflettono in generale le preoccupazioni che nel campo americano si nutrono per le sorti della guerra e soprattutto dell'America stessa. Così ad esempio la *New York Herald Tribune* deplora che sia passato tanto tempo senza che l'Unione sovietica abbia ricevuto aiuti tangibili dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti e che a Washington ci si debba ora strappare i capelli pensando al modo di convogliare i famigerati materiali promessi a Stalin. Il giornale osserva che ormai le difficoltà si fanno di giorno in giorno sempre maggiori. Il *New York Daily News* fa alcune melanconiche considerazioni sulla promessa fatta da Roosevelt all'Inghilterra di distruggere il Nazionalsocialismo. Esso rileva che per tale compito bisognerebbe anzitutto far marciare in Europa almeno 4 milioni di soldati americani, fatto che non costituirebbe di per sè alcuna garanzia di successo. Per la sicurezza degli Stati Uniti, conclude il giornale, è meglio che si desista dall'idea di mandare un Corpo di spedizione oltre Oceano.

I giornali riportano un articolo del noto giornalista inglese Garvin, il quale disperatamente incita i Governi di Londra e di Washington a moltiplicare i loro sforzi per salvare la Russia. «La produzione industriale della Germania» — dice il Garvin — «è superiore a quella delle democrazie. Per la terza volta, dopo la conferenza di Monaco e il collasso della Francia, sorge ancora il gravissimo pericolo che ogni sforzo giunga in ritardo per far fronte alla vastità di questa più grande crisi».

Il generale Johnson, nei giornali del consorzio Scripps Howard, esprime i suoi dubbi circa la possibilità di resistenza dei Sovieti e minimizza l'importanza dei pretesi contrattacchi russi nel settore centrale del fronte orientale. Il Johnson non ritiene che gli aiuti americani possano avere un'importanza decisiva, perchè inadeguati e perchè il loro trasporto è reso difficile dalle enormi distanze. L'articolo di fondo degli stessi giornali definisce infinitesimale l'assistenza che la Granbretagna può dare alla Russia.

I discorsetti di Maisky

I giornali hanno da Londra particolari della messinscena anglo-sovietica per la cerimonia della consegna dei primi carri armati di una fabbrica inglese all'Ambasciata sovietica a Londra. Le notizie giunte da Londra dicono infatti che le macchine di guerra, pomposamente esposte alla curiosità dei visitatori, sono ricoperte con la bandiera rossa e portano i nomi di alcuni personaggi sino a questo momento tenuti in buona considerazione dai Sovietici. Vi sono carri armati di grosso tonnellaggio dedicati a Carlo Marx, a Lenin, a Timocenko e a Churchill. Alla cerimonia inaugurale, coronata dalle musiche dell'Internazionale e dell'inno nazionale britannico, ha presenziato naturalmente l'ambasciatore sovietico Maisky. Tutto è andato perfettamente.

Si apprende inoltre che la signora Maisky ha battezzato parecchie unità al suono dell'Internazionale e con numerosi discorsi. Il primo carro armato venne battezzato Stalin, seguito poi da Voroscilof e da tutti gli altri santoni sovietici. Maisky ha tenuto anche un piccolo discorsetto agli operai dicendo che la Russia ha bisogno di «carri armati, carri armati e ancora carri armati». «Io apprezzo profondamente il vostro slancio per la nostra causa e spero che la settimana dei carri armati per la Russia si prolunghi per molti mesi». Prima di Maisky parlò Herald Mac Milton, deputato conservatore e sottosegretario al Ministero delle Consegne di Guerra. Questo campione dei conservatori ha assicurato gli operai e l'ambasciatore sovietico che questi carri armati sono anzitutto il simbolo della collaborazione e dell'amicizia tra la Granbretagna e la Russia «negli anni futuri».

Il deputato Vreeland, che ha compiuto un periodo di addestramento militare come ufficiale della riserva, ha dichiarato che la scarsezza dell'equipaggiamento e dell'armamento dell'Esercito americano è addirittura impressionante. Ciò, aggiunge il Vreeland, è inspiegabile, dati gli enormi contributi che il popolo americano continua a pagare per il bilancio militare. Il deputato deplora infine il fatto che la maggior parte della produzione bellica degli Stati Uniti venga ceduta all'Inghilterra, a scapito delle necessità nazionali.

Gli equipaggi di altri quattro piroscafi che erano pronti a salpare da New York si sono messi in sciopero. Il numero delle navi americane immobilizzate a causa dello sciopero dei marittimi che reclamano un aumento di salario, è attualmente di 23.

Lord Mountbatten, comandante della portaerei inglese «Illustrious» che si trova in riparazione nei cantieri americani è partito per le isole Hawaii, dove farà un lungo soggiorno. Questo fatto prova che i lavori per completare le riparazioni della «Illustrious» dureranno molto.

La collettività italiana contro Generoso Pope

New York, 23

Il settimanale in lingua italiana *Il grido della stirpe* informa che nella sua redazione arrivano ogni giorno migliaia di lettere che stigmatizzano l'opportunistico atteggiamento antitaliano assunto improvvisamente da Generoso Pope. Le lettere, tutte di Italiani residenti negli Stati Uniti, riaffermano l'indistruttibile fede patrictica della collettività italiana.

Le bandiere di 6 reggimenti decorate della croce di guerra

Roma, 23

Le seguenti bandiere di reggimenti sono state decorate della croce di guerra al valor militare per operazioni sul fronte italo-francese:

Bandiera del 41.o reggimento fanteria: «*In due giornate di combattimento, con impeto e con ardore spezzava un primo sistema difensivo e reiteratamente attaccava un secondo sistema, affermando, con strenua condotta, risoluta volontà di vittoria.* Monte Razet-Val Roja (fronte italo-francese), 22-23 giugno 1940-XVIII».

Bandiera del 42.o reggimento fanteria: «*Con indomito valore si apriva la via attraverso reticolati intatti e battuti dal fuoco nemico. Ostacolata la progressione dell'attacco dalla reazione avversaria con generoso altruismo volgeva il suo sforzo a concorso di una Divisione laterale, portando così valido contributo di vittoria*». Passo Treittorr-Vallone di Castellar (fronte italo-francese), 22-23 giugno 1940-XVIII».

Bandiera del 63.o reggimento fanteria: «*In condizioni di clima eccezionalmente avverse, irrompeva dalle impervie pendici di confine e sotto violenti bombardamenti di artiglieria ed efficace fuoco di mitragliatrici, penetrava nel munito sistema difensivo del nemico e raggiungeva di slancio gli obiettivi assegnatigli.* Colle Piccolo Moncenisio-Rio d'Ambin-Bramans,Vallone di Sant'Anna (fronte italo-francese), 21-24 giugno 1940-XVIII».

Bandiera dell'89.o reggimento fanteria: *In «tre giorni di aspra, sanguinosa lotta, sotto violento fuoco di artiglieria e di armi automatiche in opere protette, espugnava un munitissimo sistema, suscitando l'ammirazione dello stesso avversario.* I Colletti-Mentone (fronte italo-francese), 22-24 giugno 1940-XVIII».

Bandiera del 90.o reggimento fanteria: «*In tre giorni di aspra lotta, sotto violento fuoco di artiglieria e di organizzazioni fortificate, affrontava e faceva crollare munitissime posizioni, rivendicando alla Patria terre italiane e sabaude.* Passo S. Polo-Ponte S. Luigi-Mentone-Val Gorbio (fronte italo-francese), 22-23-24 giugno 1940-XVIII».

Bandiera del 3.o reggimento alpini per il battaglione «Val Dora»: «*Dopo aspra ed ardita marcia notturna, compiuta in alta montagna in condizioni atmosferiche eccezionalmente avverse, conquistava di sorpresa con mirabile bravura, una importante posizione, mantenendone saldamente il possesso malgrado violenta tormenta e tenace reazione di fuoco dell'avversario. Dopo essere rimasto per quattro giorni in critica situazione ed aver subito sensibili perdite, riprendeva, ricevutone l'ordine, risolutamente il movimento in avanti, trascinando anche i feriti in uno sforzo decisivo.* Colle della Pelouse-Mont Rond-Grande Melzet (fronte italo-francese) 21-24 giugno 1940-XVIII».

50 condanne a morte per l'attentato di Zagabria

Zagabria, 23

Il Ministero dell'Interno comunica che l'inchiesta sull'attentato contro la centrale telefonica di Zagabria ha stabilito che 50 tra ebrei e comunisti ne furono gli istigatori e che pertanto il Tribunale straordinario ha condannato tali individui alla pena di morte già eseguita il 19 corrente.

Con un altro comunicato il ministro dell'Interno ha annunciato che due ustascia delle squadre di assalto, di cui uno mussulmano e l'altro cattolico, sono stati condannati a morte per aver ucciso degli ortodossi a scopo di rapina.

La medaglia d'oro alla memoria di due eroi

Roma, 23

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco e jugoslavo:

Medaglie d'oro, «alla memoria»: Maggiore Alessandro Annoni di Paolo, nato a Mondovì Piazza (Cuneo), 1.o Reggimento alpini:

«*Combattente di leggendario valore, soldato per tradizione e per temperamento insuperabile, comandante di Battaglione alpino, in quattro mesi di dura guerra faceva delle sue compagnie un solido strumento bellico. Durante un'azione offensiva conduceva animosamente il suo Battaglione oltre il confine; contrattaccato per l'alto, intuiva subito l'audace mossa nemica e la neutralizzava con efficace intervento. Mentre animava con l'esempio e la parola i suoi alpini, cadeva colpito a morte. Negli ultimi istanti dell'agonia, sempre pensando alle sue responsabilità di comandante, di cui aveva aveva fatto un apostolato, indicava ancora con la mano i movimenti da compiere, mentre le ultime fiere parole di incitamento si spegnevano sul suo labbro.* - Maquellara Debar (fronte greco) 9-11 aprile 1941-XIX».

Sergente Felice La Sala di Felice, nato a Contursi (Salerno), 3.o Reggimento Fanteria:

«*Partecipava con una squadra di arditi alla conquista di un munito caposaldo nemico. Durante l'azione, visto che ogni ulteriore avanzata era ostacolata dal fuoco nutrito e preciso di un'arma automatica postata in un ridottino, con assoluto sprezzo di ogni pericolo si lanciava da solo contro l'apprestamento nemico per ridurlo al silenzio, colpito una prima volta alla mano destra da una raffica che gli faceva cadere a terra il moschetto, non si fermava nel suo scatto. Giunto sotto il ridottino vi lanciava dentro, servendosi della sola mano sinistra, tutte le sue bombe. Colpito una seconda volta gravemente sulla posizione conquistata, incitava i suoi fanti a procedere sollecitamente oltre e li guidava fino a quando cadeva esausto, consacrando col sacrificio della vita il pieno successo ottenuto.* - Povia (fronte greco) 28 ottobre 1940 XIX».

Medaglia d'argento, alla memoria»:

Tenente Amedeo Franco di Umberto, nato a Gaeta (Littoria), 231.o Reggimento fanteria; fante Michele Merola di Vincenzo, nato a Caposele (Avellino), 231.o Reggimento fanteria; tenente Otello Bergamini fu Antonio, nato a Piazzuola sul Brenta (Padova) 7.o Reggimento alpini; tenente Agostino Chialda fu Eugenio, nato a Pontiglione (Aosta) 4.o Reggimento bersaglieri; sottotenente Luigi Pappalardo di Luigi, nato ad Acireale (Catania) 4.o Reggimento fanteria; sottotenente Innocenti Signori di Pietro, nato a Desenzano (Brescia) 6.o Reggimento alpini; sottotenente Giuseppe Zaccheria di Zaccaria, nato a Foggia, 8.o Reggimento specialisti artiglieria di Corpo d'Armata; serg. magg. Silvestro Carruba di Giacomo, nato a Troina (Enna) 4.o Reggimento fanteria; serg. magg. Bernardo Pedussia fu Giuseppe, nato a Sommariva del Bosco (Cuneo) 4.o Reggimento bersaglieri; sergente Nicola Rizzo di Giovanni, nato a Cerigliano d'Otranto (Lecce) 207.o Regg. fanteria; serg. Vittorio Berti di Antonio, nato a Pistoia, 207.o Reggimento fanteria; cap. magg. Ernesto Risso di Giuseppe, nato a Nieve (Mondovì), 4.o Regg. bersaglieri; cap. magg. Calogero di Leo di Michelangelo, nato a Castellumberto (Messina) 3.o Reggimento fanteria; caporale Paolo Arrigoni di Ernesto, nato a Palazzolo sull'Oglio (Brescia) 2.o Reggimento artiglieria alpina; tenente Vittorio Bendetti di Tullio, nato a Pescia (Lucca) 50.o Regg. fanteria.

«*A viventi*»: colonnello Umberto Utili fu Giuseppe, nato a Roma, Comando artiglieria 26.o Corpo di Armata; col. Guido Spinelli fu Francesco, nato a Napoli, 3.o Reggimento granatieri; col. Vincenzo Dapino fu Paolo, nato a Torino, 8.o Reggimento alpini; artigliere scelto Alcide Bidin di Lino, nato a Palazzolo dello Stella *(Udine)* 3.o Reggimento artiglieria alpina «Julia».

Sono state inoltre concesse 27 medaglie di bronzo, di cui 15 «alla memoria» e 18 croci di guerra, delle quali una «alla memoria».

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente bando del Duce del Fascismo Primo Maresciallo dell'Impero Comandante delle truppe operanti su tutti i fronti in data 20 settembre 1941-XIX:

Articolo 1) Sono valide a tutti gli effetti le concessioni di decorazioni al valor militare sul campo, limitatamente alle medaglie di argento e di bronzo al valor militare e alla croce di guerra al valor militare, fatte anche anteriormente al 4 luglio 1941-XIX dal Comandante dello scacchiere ovest dell'A. O. I. Articolo 2: Il presente bando è pubblicato mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

ULTIME TEATRALI

Zacconi festeggiato a Milano per la recita del «Card. Lambertini»

Milano, 23

Con un'applaudita rappresentazione del «Cardinale Lambertini» di Testoni, protagonista Ermete Zacconi, attorniato nel complesso da attori di grido quali Luigi Carini, Annibale Betrone, Olivieri, Oppi, Calandri, si è chiusa questa sera al Teatro Nuovo la Festa della prosa, iniziativa della «Errepi».

La serata è assurta pure a una manifestazione di omaggio a Zacconi, interprete illustre, che ha compiuto 84 anni mantenendosi in piena vigoria. La folla accorsa in massa al Teatro Nuovo è stata tale da dover essere arginata agli ingressi ed ha offerto un incasso, nonostante i prezzi normali, che ha superato le 30.000 lire. Le feste tributate al Zacconi furono ad ogni atto entusiastiche e prolungate.

La Missione croata ha assistito allo spettacolo.

Ucciso dallo scoppio di un pneumatico che stava gonfiando

Milano, 23

Una disgrazia alquanto insolita si è verificata nel pomeriggio di oggi in via Cagnola, dove si era fermata una motocisterna guidata dall'autista Mario Perego di 31 anni. Il Perego, accortosi che un pneumatico si era sgonfiato, stava procedendo al rigonfiamento quando, improvvisamente, la gomma scoppiava con grande fragore, lanciando il Perego a notevole distanza. Il poveretto riportava larghe ferite alla testa e al mento. Prontamente soccorso, il Perego veniva trasportato alla Guardia medica, dove i sanitari gli prodigarono le cure del caso, ma, vista la sua gravità, provvidero affinchè il disgraziato fosse trasportato all'ospedale, dove però vi giunse ormai cadavere.

Scontro ferroviario in Svizzera

Berna, 23

In seguito ad uno scontro ferroviario verificatosi presso Thun, si deplorano 7 morti e una ventina di feriti.

Hangoe ha i giorni contati

Le batterie finniche martellano continuamente la piazzaforte - Particolari sulla conquista di Valamo

Stoccolma, 23

Durante i mesi estivi la situazione della Russia nella piazzaforte di Hangoe è stata stazionaria. Sia i rossi rinchiusivi che i Finlandesi attorno alle posizioni della città hanno dimostrato la loro attività bellica con azioni di pattuglie e con vivaci bombardamenti di artiglierie, movimenti fatti per saggiare le forze dell'avversario e per disturbare i lavori di comunicazioni e le colonne di rifornimento nell'un caso per via terra, nell'altro per via mare.

Dacchè le truppe finniche hanno portato le loro batterie in punti dominanti il porto, la guarnigione sovietica ha ricevuto viveri e munizioni per via aerea, ciò che lascia supporre che le riserve della piazza non sieno abbondanti.

Ora con la caduta di tutte le isole baltiche e ora che la flotta russa è finita inesorabilmente nel fondo della sacca del Golfo di Finlandia, il possesso sovietico di Hangoe ha i giorni contati o, almeno, le settimane contate. Si è già notato che l'artiglieria sovietica della piazzaforte non ha più la primitiva intensità. Contemporaneamente le batterie finniche ogni giorno dall'imbrunire all'alba e viceversa tengono le postazioni sovietiche sotto il loro fuoco.

Si hanno ora maggiori particolari sulla presa di possesso dell'isola di Valamo dalle truppe finniche. Il 19 settembre la ricognizione aerea finlandese rimarcò che una pattuglia di 14 barconi e rimorchiatori entrava nel porto di Valamo, mentre torpediniere e cacciatorpediniere incrociavano al largo. Un'improvvisa e spessa coltre di nebbia si posò sul lago impedendo ogni visibilità. Al mattino del 20 la nebbia sparì e si poterono vedere alte colonne di fumo alzarsi dall'isola. Nella stessa giornata le truppe sbarcarono a Valamo, che trovarono completamente deserta.

Nel porto occidentale erano affondate alcune navi e tutte le fortificazioni esistenti vennero trovare distrutte, le batterie inutilizzabili. I Finlandesi furono non poco meravigliati nel constatare che tutto era distrutto a eccezione delle chiese, dei conventi e delle abitazioni dei canonici. Solo la cattedrale era stata trasformata in locale di riunioni e divertimenti. Sulla parte principale vi era una grande stella rossa, nell'interno la chiesa era stata divisa in due, una parte per il teatro e l'altra riservata a sala da ballo.

Londra cederebbe a Mosca una parte del materiale americano

Stoccolma, 23

Il Governo di Londra ha fatto sapere a quello degli Stati Uniti, secondo *l'Aftonbladet*, di essere pronto a concedere alla Russia una parte del materiale americano destinato alla Granbretagna e per ora, cioè, tutti gli apparecchi da bombardamento che sono in viaggio nell'Atlantico verso l'Europa. A Londra si penserebbe poi ad una concessione di carri armati e di munizioni che potrebbero essere trasportati direttamente dall'Islanda ad Arcangelo.

Il corrispondente londinese del *Dagens Nyheter* riferisce che nei circoli politici inglesi regnano nervosismo e malumore per la situazione sul fronte russo. Il collaboratore militare del *Times* giudica la situazione sul settore meridionale del fronte orientale come la più critica di tutta la campagna tedesco-russa. Tutti i giudizi della stampa britannica e dei circoli responsabili inglesi concordano nel rilevare che i Russi si trovano davanti a un tremendo compito, la cui soluzione è molto problematica. Nei giornali inglesi si riprende a insistere sulla necessità di far pervenire all'Unione sovietica senza indugi, gli aiuti promessi.

Il *Times* afferma che se la Russia dovesse scomparire, l'Inghilterra non troverebbe più nessun alleato nel vecchio mondo capace di dare un aiuto efficace alla sua causa. «Nessun Esercito può sostituire quello russo»

Anche i circoli americani, come informa il corrispondente da Washington del *Social Demokraten* sono fortemente preoccupati per l'andamento della campagna in Russia e per le ripercussioni che questo andamento potrebbe avere sulla politica degli Stati Uniti. Si fa un parallelo fra la posizione attuale degli Stati Uniti e quella in cui si trovò la Granbretagna, subito dopo la conferenza di Monaco. Alla Borsa di New York, gli affari si sono svolti ieri in un'atmosfera di grande nervosismo, a causa degli avvenimenti in Russia.

Bottai a Berlino

Solenne consegna al ministro della laurea d'onore del Politecnico

Berlino, 23

Questa mattina alle ore 8.5 è arrivato alla stazione di Anhalt il ministro italiano dell'Educazione Nazionale, Bottai, accompagnato dal ministro dell'Educazione del Reich, Rust. Sotto la pensilina addobbata di bandiere dei Paesi alleati, erano a ricevere l'ospite il ministro plenipotenziario von Vardowski, numerosi alti funzionari dei Ministeri degli Esteri, della Propaganda, dell'Educazione Nazionale e una schiera di gerarchi del Partito nazionalsocialista. Da parte itaiana l'Incaricato di affari ministro Cosmelli in rappresentanza dell'Eccellenza il Regio ambasciatore Alfieri, assente da Berlino, il Console generale, gli addetti militari, stampa e cultura presso la Regia Ambasciata, lo Ispettore dei Fasci per la Germania, il Segretario del Fascio di Berlino ed un folto gruppo di Camicie Nere. Sotto la pensilina rendeva gli onori una compagnia del Fronte del Lavoro. Sul piazzale della stazione dove era adunata gran folla, il ministro ha passato in rivista una compagnia d'onore delle Forze Armate. Subito dopo, accompagnato dal ministro Rust e dalle altre autorità, si è recato all'albergo dove alloggerà durante la sua permanenza a Berlino.

La prima giornata berlinese del nostro ministro è stata particolarmente intensa. Dopo aver apposto la sua firma nei registri della Cancelleria e al Ministero degli Esteri, l'Ecc. Bottai si è recato a far visita al sottosegretario agli Esteri Weizsäcker e quindi al ministro Rust, col quali si è trattenuto in cordiale colloquio. Bottai, accompagnato dalle autorità italiane e germaniche si è recato poi all'Unter den Linden a deporre una corona di fiori sull'ara dei Caduti. Verso mezzogiorno il ministro dell'Educazione Nazionale italiano si è recato al Politecnico, dov'erano schierate numerose organizzazioni scientifiche e dove, nell'aula magna, si erano raccolte le maggiori autorità politiche, militari e civili di Berlino. Il Rettore dell'Istituto, dott. Ernesto Storm, nel consegnare all'Eccellenza Bottai il diploma «Honoris Causa» del Politecnico, onore questo raramente concesso, ha espresso la soddisfazione del Politecnico stesso di poter salutare il ministro dell'Educazione Nazionale italiano. Il rettore ha sottolineato, poi, come stia particolarmente a cuore al ministro italiano l'incremento degli studi economici nella Scuola d'ingegneria. L'ingegnere industriale in Italia — ha concluso il rettore — analogamente a quanto avviene per quelli del Politecnico di Berlino, rappresenta uno speciale tipo d'ingegnere che si è venuto perfezionando di pari passo fra tecnica e industria. Il rettore ha quindi proceduto solennemente alla consegna della laurea all'Ecc. Bottai, il quale ha risposto con le seguenti parole:

«*Vi ringrazio, Magnifico rettore, e con voi ringrazio il Senato della «Teknische Hochschule» di Berlino per il grande onore che avete voluto farmi. Lo accolgo come diretto, più che alla mia persona, alla Scuola fascista che qui rappresento. E' infatti in suo nome che io sono venuto a rendere alla Scuola nazionalsocialista la visita che or è un anno ci fece il ministro Rust. Sono particolarmente sensibile ai motivi che hanno ispirato il vostro atto. Chiamato dal Duce alla direzione della Scuola italiana, io, che pur debbo la mia formazione alla più schietta Scuola classica, ho diretto e dirigo i miei sforzi a dare alla tecnica una sua originale funzione educativa e formativa nel quadro degli studi tradizionali, cioè, in altre parole, a smentire il luogo comune dell'antitesi tra formazione umanistica e formazione tecnica, della quale miro a mettere in luce i valori più alti che impegnano tutto l'uomo nella sua dignità intellettuale e spirituale. Ben so quanto in tale bisogno possa alla mia esperienza giovare l'esempio della Scuola tedesca, che nel suo rinnovamento tende a fare del tecnico di ogni ramo un uomo completo, padrone del suo destino e servitore devoto del destino storico del suo Paese. Di avere intuito il significato della mia opera vi sono, dunque, gratissimo e vi assicuro che il vostro riconoscimento costituisce per me un impegno alla collaborazione in atto con la vostra gloriosa Nazione nel campo della cultura*».

Nel pomeriggio l'Ecc. Bottai si è recato a Dahlem dove ha visitato l'importante Istituto di biologia «Kaiser Wilhelm», accolto dal direttore dott. von Wettstein, e successivamente l'Istituto fisico-chimico, pure a Dahlem, ricevuto dal prof. Thiessen. Alle 18.50 il ministro Bottai ha ricevuto all'Albergo Adlon la restituzione della visita da parte del ministro dell'Educazione del Reich, Rust. Alle 19 ha avuto luogo nello stesso albergo un ricevimento offerto dal ministro Rust all'illustre ospite italiano, al quale hanno partecipato alte autorità e personalità italiane e germaniche.

COMUNICATI

IL PRETORE DI GORIZIA

in data 4 settembre 1941-XIX ha pronunziato il seguetne

DECRETO

contro

Sauli Antonio di Antonio e di Caterina Gregorcic, nato l'11 giugno 1904 a Tolmino, residente a Gorizia, via Mazzini N. 1, per avere il giorno 3 giugno 1941-XIX, in Gorizia, posto in vendita vino rosso con gradazione alcoolica inferiore al limite stabilito.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di lire 300 di ammenda ed alle spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del Decreto per estratto nel giornale «Il Piccolo» di Trieste.

Per estratto conforme all'originale.

Gorizia, li 20 settembre 1941-XIX.

Il Cancelliere STERPIN

Cronaca giudiziaria

L'occasione fa l'uomo ladro

(*Tribunale penale*) Il bracciante Mario Baldassi di Francesco, abitante in via Timeus 3, il pomeriggio del 16 corrente, entrato nell'atrio del palazzo di piazza Chiesa Evangelica 3, dove ha sede l'Intendenza di Finanza, vista una bicicletta lasciata incustodita sotto un sottoscala, sentì il prepotente desiderio di possederla. Dall'idea il Baldassi passò immediatamente al fatto e impadronitosi del veicolo si allontanò indisturbato.

La bicicletta apparteneva al falegname Carlo Moro il quale, appena accortosi del furto si affrettò a denunciarlo al Commissariato del distretto i cui agenti riuscirono in breve ad acciuffare il Baldassi e procedere al sequestro della refurtiva che venne consegnata al proprietario.

Il Baldassi, denunciato per furto aggravato, è comparso, ieri, nell'aula della quinta sezione i cui giudici lo hanno condannato ad un anno di reclusione ed a 1000 lire di multa.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Picciola e Zuliani; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Strudthoff; cancelliere Piuch.

Una forbiciata nell'occhio

(*Tribunale penale*) Un giorno dello scorso maggio, i coniugi Pasquale e Maria Portulano, avendo notato che certa Emilia Cades in Frattini, alla quale avevano ceduto in subaffitto una stanza del loro alloggio, faceva spreco di luce e d'acqua, ritennero opportuno di richiamarla. La Frattini, seccata, rispose con certa arroganza talchè i Portulano fecero subito la voce grossa, dandole, alla fine, una specie di ultimatum.

— O avere cura di luce e di acqua o sloggiare!

— Questo è un atto di guerra! — osservò la Frattini inferocita — E già che volete guerra, guerra sia!

E la donna corse nella sua stanza per armarsi di una forbice e con questa assalire poi i coniugi Portulano i quali, vista la mala parata, tentarono di difendersi alla bell'e meglio. Purtroppo, nella tenzone, si buscarono qualche ferita, circostanza questa che indusse la madre del Portulano a volare in soccorso dei figli e della rispettiva nuora. Senonchè la misera, nel lodevole intento di riappacificare gli animi, ricevette dalla Frattini una forbiciata all'occhio destro che la costrinse ad abbandonare il teatro della lotta per recarsi d'urgenza all'ospedale dove i sanitari, vista la lesione, le riscontrarono l'indebolimento permanente dell'organo della vista.

Dal canto suo, la Frattini, in previsione del peggio, si affrettò a recarsi al vicino Commissariato per spiegare come, per difendersi dai coniugi Portulano, avesse ferito involontariamente la vecchia. Appurati i fatti, il commissario ritenne di procedere all'arresto della Frattini la quale, denunciata all'autorità giudiziaria, ha dovuto presentarsi ieri, davanti ai giudici della quarta sezione i quali, date le risultanze, l'hanno condannata, seppure con la diminuente della provocazione, a due anni e 10 giorni di reclusione nonchè al pagamento delle spese e danni.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Anasipoli e Ostoich; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Matossi-Loriani; difesa avv. Kerch; cancelliere Geronti.

La gioia di Caterina

(*Tribunale penale*) Il 28 dello scorso aprile, in seguito alle disposizioni emanate dalle autorità, dopo la dichiarazione di guerra con l'ex Jugoslavia, il milite addetto al varco pedoni del punto franco Vittorio Emanuele, procedeva al ritiro del lasciapassare a quanti, per varie ragioni, erano costretti a recarsi nel recinto doganale. Fra costoro vi era anche la lavandaia Caterina Logar fu Agostino la quale, dopo avere protestato contro il milite, ritenne di scrivere una lunga lettera, infarcita di improperi e lesivi l'onore ed il prestigio del corpo, al comandante la Milizia portuaria il quale, ravvisando nel contenuto della missiva gli estremi dell'oltraggio, denunciò la focosa lavandaia all'autorità giudiziaria.

Ieri, con molto spavento in corpo, la Logar ha fatto capolino nell'aula della quarta sezione per giustificare il contenuto oltraggioso della lettera incriminata.

Il Tribunale, vagliate le circostanze, ha concluso col condannare la donna a sei mesi di reclusione, sanati però da tutti i benefici di legge. La Logar, che per tutta l'udienza, aveva trepidato nell'eventualità di dover subire una pena detentiva, nell'apprendere che i giudici, dati i buoni precedenti, le avevano risparmiato tale jattura con il concederle i benefici, non ha potuto trattenere la gioia che le sprizzava dagli occhi, per cui s'è messa a saltare come una cavalletta per l'aula giù a inneggiare ai giudici, alla giustizia ed a tutte le istituzioni dello Stato, tra lo spasso del pubblico che ha molto apprezzato l'inatteso e clamoroso spettacolo.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Anasipoli ed Ostoich; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Moro; cancelliere Geronti.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	23	24
Rendita 5%	93.15	93.50
Rendita 3½%	75.75	75.85
Redimibile 3½%	73.20	73.35
Redimibile 5%	94.50	94.60
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	96.30	96.30
Buoni Tes. nov. 1944	96.70	96.70
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.50	97.50
I. R. I.	474.—	474.—
I. R. I. «Stet» 4%	800.—	800.—
I. R. I. «Mare» 4½%	495.—	495.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	536.—	537.—
Elettr. Ferrovie Stato	483.—	483.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% (già 5 e 6%)	459.—	459.—
Fond. Tre Ven. 4%	450.—	450.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1300.—	1285.—
Assicuratrice Italiana	803.—	803.—
Infortuni	2975.—	2975.—
Riun. Adriat. ser. A	2830.—	2820.—
Riun. Adriat. ser. B	2790.—	2790.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	455.—	455.—
Lussino	399.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Meridionali	1640.—	1600.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	769.—	775.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	307.—	300.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	330.—	320.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.50.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati nazionali di tennis

Alla coppia Sandonnino-Tonolli il titolo nel doppio femminile

Bologna, 23

Nella terza giornata dei campionati assoluti di tennis si è avuta la aggiudicazione del primo titolo, quello del doppio femminile, che è toccato alla coppia Sandonnino-Tonolli.

Ecco i risultati: Singolo maschile: Sada batte Chitarin 8 a 6, 6 a 1, 7 a 5. Singolo femminile: Rossi batte Sciaudone 9 a 7, 6 a 1; Manfredi batte Marocco 4 a 6, 8 a 6, 6 a 2; Alliata batte Velo 6 a 1, 3 a 6, 6 a 4; Morandi batte Franzoni 6 a 0, 7 a 5. Doppio maschile: Cugnato-Chitarin battono Taroni-Scotti 6 a 4, 6 a 3, 6 a 3; Rossi-Sada battono Belardinelli-Monti 6 a 4, 6 a 2, 6 a 2. Doppio misto: Alliata-Del Bello battono Sandonnino-Cucelli 3 a 6, 6 a 4, 8 a 6; Morandi-Sada battono Marocco-Parri 4 a 6, 6 a 4, 6 a 2; Quintavalle-Taroni battono Rossi-Monti 4 a 6, 6 a 3, 6 a 2. Doppio femminile finale: Sandonnino-Tonolli battono Manfredi-Sciaudone 7 a 5, 1 a 6, 6 a 3.

Le corse ippiche sospese fino a nuovo ordine

Roma, 23

Ci risulta da ottima fonte che le corse ippiche, trotto e galoppo, sono state sospese fino a nuovo ordine.

La Triestina si prepara al campionato

Striuli Cergoli e Costanzo hanno iniziato gli allenamenti

Le file della Triestina vanno rapidamente ingrossandosi e gli allenamenti, ai quali presiede Mario Villini, impegnano ormai numerosi titolari. Ieri hanno iniziato il lavoro anche i portieri Striuli e Costanzo, nonchè il centroavanti Cergoli. Sono dunque attualmente presenti: Rancilio, Pasinati, Cergoli, Grezar, Striuli, Costanzo, Scaglia, Tagliasacchi, Sacchetti, Ballarin, Costa, Ferrari, Radio e altre riserve; mentre partecipano pure agli allenamenti Salar, Dellippa e Presca i quali però, a quanto risulta, si allenano privatamente.

Domenica la squadra sosterrà la prima partita precampionato a Treviso, mentre per domenica 5 ottobre è stato fissato allo Stadio triestino un incontro con il Padova.

Bastianci (Fiume) e Solazzi (Trieste) campioni giuliani di ginnastica artistica

Nella palestra della Ginnastica Triestina, ha avuto luogo organizzato dal Comitato provinciale della G.I.L. il campionato di zona di ginnastica artistica, valevole quale prova di selezione per il campionato nazionale juniores che si svolgerà prossimamente a Vicenza. All'interessante competizione hanno partecipato numerosi ginnasti di Fiume, Pola, Udine e Trieste. Ecco i risultati:

Categoria juniores: 1) Solazzi Franco (Trieste) punti 70.40; 2) Bastianci Aldo (Fiume) punti 70.40; 2) Rocca Bruno (idem) p. 68.80.

Categoria allievi: 1) Solazzi Franco (Trieste) punti 70.20; 2) Guidolin (Trieste) p. 69.30; 3) Ciaccelli Walter (Trieste) p. 69.20; 4) Baggio Mario (idem) p. 67.80; 5) Fanno Ferdinando (Pola) p. 67.70; 6) Giavotto Nevio (Fiume) p. 67.30; 7) Antonutti Tullio (Udine) p. 66.50; 8) Segan Bruno (Pola) p. 66.60; 9) Cassano Samuele (idem) 66.10; 10) Callegarni Umberto (idem) p. 65. Seguono poi nell'ordine Parin Tullio (Pola), Fantasmo Sergio (idem), Gori Oscar (Udine) e Oretti Giorgio (idem).

In base ai risultati i fiumani Bastianci e Rocca rappresenteranno la Venezia Giulia ai campionati juniores di Vicenza. Giurati: presidente prof. Nino Leonardi, componenti prof. Sereni, Tonon, Cardarelli e Talamini.

Le Giovani Fasciste e Giovani Italiane di Trieste parteciperanno ai campionati nazionali femminili G.I.L. sono arrivate felicemente a Torino e sono alloggiate all'albergo Rebecchino, via Nizza 17.

Notiziario di Monfalcone

Soccorso giornaliero per i padri di militari alle armi

Con recente provvedimento la misura del soccorso giornaliero spettante ai padri dei militari alle armi quando manchi la madre, è stata elevata, a decorrere dal 15 corr., a lire 8 giornaliere. Si avvertono, pertanto, i padri che si trovano in tali condizioni e già godono il soccorso giornaliero, a volersi presentare quanto prima in Municipio, ufficio affari militari, per le variazioni relative alla misura del soccorso.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

RADIO 24 settembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8 e 524,5). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Radio sociale. 13.15: Orchestra Angelini. 14.15: Conversazione Cominetti sulle prime del teatro di prosa. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto. 17.40: Concerto. 19.40: Musica varia. 20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): **Concerto sinfonico** diretto dal m.o A. La Rosa Parodi. 21.30: **«Il canto del cigno»**, un atto di Antonio Cecov. 22.15: Danze dell'Ottocento, orchestra diretta dal m.o Petralia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Trio Ambrosiano. 12.35: Melodie e canzoni. 13.15: Concerto sinfonico. 14.25: Musica caratteristica. 20.40 (onda metri 230,2): Musiche operettistiche, orchestra diretta dal m.o Arlandi. 21.20: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. 22: Orchestrina diretta dal m.o Zeme. 22.25: Musica varia.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 16.30: «Ragazza indiavolata», con Marika Rökk e Comp. Riviste I.O.S.A. Prezzi: 5.50, 3.50, 2.50
NAZIONALE. 16.15: «La porta chiusa» con Olga Tschekowa, A. Schoenals.
EXCELSIOR. 16: «Il bravo di Venezia», con Paola Barbara, R. Brazzi.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «Nozze di sangue», con Fosco Giachetti. Domani: «Elisir d'amore», con Carosio e A. Falconi.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Sulle ali della canzone», G. Moore; e Cecchelin nel «Cameriere si diverte» e Varietà. Prezzi: I, L. 3; II, L. 1.50.
FENICE. 16.40: «Un cronista in gamba», B. Barnes, V. Hobson, E. Lexy.
ITALIA. 16: «Ragazze sperdute», originali vicende di belle ragazze, Marian Märsk, Richard Arlen.
REGINA. 16: Ult. giorno: «Caffè viennese», con Marta Harell. Domani il colosso: «Ohm Krüger».
IMPERO. 16: «La zia smemorata», un gioiello d'interpretazione, con Dina Galli, un film divertente.
REALE. 16: «Valzer d'amore», con Zita Szelecky. Venerdì: «Il peccato di papà», con Hans Moser. Comiciss.
GARIBALDI. 16: «Cuori nella tormenta», dramma passionale con Silvia Manto, Dria Paola e Camillo Pilotto.
MASSIMO. 16: Ult. giorno: «Oceano in fiamme», Hans Söhnker. Domani: «La forza bruta».
NOVO CINE. 16: «Il passo della morte», avventure con Jack Holt. Imm.: «Uomini e lupi».
MODERNO. 16: «L'intrusa», con Danielle Darrieux. La vita di una ragazza abbandonata.
ODEON. 15.30: «I gioielli della corona» con J. Buchanan: giallo rosa.
SAVOIA. 15.30: «E' sbarcato un marinaio», con Amedeo Nazzari.
ARMONIA. 15.30: «Paradiso perduto», F. Gravey. Nuovo varietà.
POPOLO. 16: «Sei bambine e il Perseo», un uomo lotta contro un mondo ostile, e «Ridolini droghiere».
AZZURRO. 16: «Fiori senza primavera», musica di Giovanni Strauss.
RADIO. 16: «Parata notturna», con A. Faje e G. Murphy. Segue comica.
VITTORIA. 16: «Finisce sempre così», Robert Rey, Nedda Francy.
CENTRALE. 15.30: «Forza Giorgio», con G. Formby, l'asso di «Vorrei volare», ridere. Topolino.
ADUA. 15.30: «Vivere», con Tito Schipa e «Fucilieri di marina sbarcano».
VENEZIA. 15: «Il pirata ballerino», e Marisa», un film premiato.
CARDUCCI. 15.30: «La pista di cenere», e «Il principe di Kalnor».
BELVEDERE. 15.30: «Parata di primavera», con Franziska Gaal.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Trascorr. un'allegra serata. Concerto
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, telef. 5015). Ambiente gaio rimesso a nuovo
3 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 4397). Taverna divert. Seralmente concerto.

CORRISPONDENZA APERTA

La musicista. Ci siamo interessati presso tutte le case cinematografiche della città, ma nessuno ha saputo darci i particolari che vi interessano. Sapete almeno quale è la casa produttrice del film che nominate?

Affezionato lettore del «Piccolo». Scrivete direttamente all'Intendenza di Finanza, Trieste, Piazza Chiesa Evangelica n. 1.

Ligi. Vi abbiamo risposto nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 20 settembre.

Maria Luisa. Esponete il vostro caso al Ministero della Guerra, in Roma.

Vecchia triestina. L'aumento decorre dal giorno in cui è entrata in vigore la legge sull'aumento dei sussidi, non da quello del richiamo di vostro figlio.

Nostro assiduo lettore. Rivolgetevi al Sindacato di categoria al quale apparteneva il defunto operaio.

(*Segue nel Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DOMESTICA 20-enne tutto fare offresi presso distinta famiglia. Via San Michele 11, pianoterra. 72254 A
PRESTASERVIZI offresi fino alle 15. Via Corsica 22, terzo. 72235 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prontamente. 52147 B
CAMERIERA, ragazze Roma, Bologna, Trieste, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 24995 B
DOMESTICA brava tutto fare, anche cucinare, attestati, cercasi; presentarsi 12-13 Cozzi, S. Giorgio 5. 72225 B
DOMESTICA tutto fare, disposta recarsi Durazzo, Albania, viaggio pagato, presentarsi con certificati ore 13-14 San Zaccaria 4, terzo, sinistra. 72202 B
DONNA servizio ore pomeriggio oppure dalle 8-16 cercasi. Cadorna 3-IV. 72257 B
DONNA civile tutto fare cerca persona sola. Offerte Cassetta 24963 B. Unione Pubblicità. 24963 B
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, ore 8-12. Portinaia via Udine 4. 72231 B
PRESTASERVIZI o ragazzetta per bambina; tutto il giorno, cerca signora con bambina. Presentarsi dalle 13-15. Sonnino 20, porta 2. 24901 B
PRESTASERVIZI per mattina, vitto escluso, coniugi soli cercano. Presentarsi dalle 10 alle 14. Charlet, Piccardi 12, secondo. 72249 B
PRESTASERVIZI tre ore mattina, media età, fidata. Via Rittmeyer 4, porta 5. 72243 B
PRESTASERVIZI buone referenze, attestati, 8-12, cercasi. Ghega 8-I, sinistra. 72228 B
PRESTASERVIZI capace cercasi, ore da combinarsi. Androna S. Cilino 16. 52133 B
PRESTASERVIZI volonterosa cercasi urgentemente, famiglia piccola. San Marco 33. 52142 B
PRESTASERVIZI media età, sappia tutto fare, cercasi mattino, 9-12; esifonsi referenze. Leo 13, Traverso. 24952 B
PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Via Fortunio 6, porta 18. 24982 B
RAGAZZA servizio tutto fare cercasi per piccola famiglia. Corso Garibaldi 2, negozio Reparol. 24974 B
RAGAZZA brava, onesta, buoni attestati, cercasi. Ruggero Manna 12, porta 12 A. 72233 B
RAGAZZA cercasi, anche primo servizio. Dilillo, Aleardi 5. 72223 B
RAGAZZETTA stabile per bambina con tessera sanitaria cercasi. Via Romagna 120. 72204 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANO colto distinto conoscenza lingua tedesca, contabilità, pratico alimentari, agrumi, frutta secche, occuperebbesi, miti pretese. Scrivere Randieri, Crispi 51. 24959 C
AUTISTA patente II grado, III Diesel, praticissimo gassogeno, disposto recarsi ovunque. Indirizzo al Piccolo. 52138 C
CORRISPONDENTE tedesco, sloveno, croato, offresi giornata. Cassetta 24680 C. Unione Pubblicità. 24680 C
CORRISPONDENTE tedesca (madrelingua) offresi alcune ore giornalmente. Cassetta 24688 C, Unione Pubbl.
MASSAGGI (reuma, dimagrante, ortopedica) offre infermiera. Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, 14.30-18.30, telefono 61-60. 51972 C
PERITO edile 33-enne, lunga pratica, perfetto contabilità, lavori Genio civile-militare, offresi quale capo cantiere. Cassetta 24934 C, Unione Pubbl.
SIGNORINA buona cultura offresi impiegata, segretaria, posto fiducia. Cassetta 24962 C, Unione Pubblicità.
17-ENNE, munita licenza commerciale, stenodattilografa, pratica ufficio, offresi impiegata. Cassetta 24942 C, Unione Pubblicità. 24942 C
20-ENNE bella presenza offresi come barista o cassiera. Via San Michele 11, pianoterra. 72255 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, tel. 29136. 50965 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 24971 CC
PERMANENTI garantitissime, capelli lunghi, tinti, ossigenati, senza macchina, senza fili. Specialista viennese. Cellini 2. 25001 CC
PITTORE stanze, prezzi modici. Via Corridoni 4, portinaia, corte. 72252 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo. Confezionansi turbanti e borsette ultima creazione; rammagliatura calze, prezzi concorrenza. Covelli, piazza Impero 10, negozio. 52141 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA signorina cerca camiceria. Presentarsi ore 14-15, Carducci 28, secondo, Bisi. 52140 D
APPRENDISTA manifatture cercasi. Presentarsi Magazzini Mare, via Carducci 15. 52049 D
DATTILOGRAFA, pratica paghe operai, contributi sociali, ecc., cercasi. Godina, Corsica 6. 72260 D
DITTA spedizioni cerca impiegato praticissimo ramo spedizioni e dogana con perfetta conoscenza italiano e tedesco. Indirizzare offerte: Cassetta 28000 D, Unione Pubblicità. 28000 D
FALEGNAME capace lavoro mobili 1.a categoria, cercasi. S. Sergio 4. 24978 D
GARZONA sarta donna cercasi. Piccardi 20, porta 17. 1000 D
FATTURISTA, aiutocontabile, dattilografa, pratica lavori ufficio, bella presenza, cercasi prontamente negozio. Offerte dettagliatissime, referenze, pretese: Cassetta 24752 D, Unione Pubbl.
GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Piazza della Valle 2-III. 24973 D
GARZONA stiratrice cercasi. Piazza Hortis 2, stireria. 52112 D
GARZONA mode cercasi. Bressi, via degli Squadristi 2. 72236 D
GARZONA per sartoria uomo cercasi. Via Mazzini 13. 52134 D
GARZONE macellaio cercasi. Via Marconi 18. 72237 D
GIOVANE robusto magazzino vini cercasi. Cologna 10-e. Presentarsi subito. 24998 D
INDOSSATRICE assolutamente bella presenza, assumiamo. Presentarsi dopo le 10. S. Caterina 7, Parducci-Spes. 24987 D
MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Via Imbriani 12-I. 72250 D
MEZZA lavorante e garzona donna cercansi. Via Cologna 25. 52144 D
MODISTA capace cerca subito Alessandrino, via Mazzini 42. 52131 D
RAGAZZA giovane cercasi, laboratorio farmacia. Via Giulia 114. 72240 D
RAGAZZINA 15-16 anni assumesi per negozio. Nelzi, piazza Ciano 8. 72230 D
RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Via Balbo 25. 52132 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 6729 D
RAGAZZO 14-enne per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 6745 D
RAGAZZO apprendista cerca fabbrica bibite «Fonte Gaia», via Revoltella 63. 24988 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERINO vuoto cerca donna sola. Cassetta 24961 E, Unione Pubblicità.
MATRIMONIALE, comodo cucina, cercasi, anche periferia. Cassetta 24958 E, Unione Pubblicità. 24958 E
MOBILIATA con uso cucina cerca signorina. Cassetta 24956 E Unione Pubblicità. 24956 E
MOBILIATA tranquilla, ingresso libero, cerca distinto stabile, preferibilmente presso persona sola. Cassetta 25003 E Unione Pubblicità. 25003 E
MOBILIATA tranquilla cerca distinto stabile presso persona sola o coniugi soli. Cassetta 25002 E, Unione Pubblicità. 25002 E
STANZA vuota comodo cucina, presso persona dabbene, cerca impiegato comunale ammogliato senza figli. Offerte Cassetta 24967 E, Unione Pubblicità.
STANZA soleggiata, con vitto, cercasi per studente adulto, possibilmente centro. Cassetta 24877 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA pulitissima affittasi, escluse donne. XX Settembre 57-I, Cosoli. 72174 F
CAMERA elegante, bagno, telefono, volendo giorni. XX Settembre 16-III, porta 7. 72258 F
CAMERA vuota affittasi uso ufficio. Piazza Ciano 5, terzo, informazioni 9-12. 72247 F
CAMERA bella, bagno, telefono, affittasi distinto stabile. Telefonare 33-94. 24951 F
CAMERA centralissima, mobiliata, bagno, affittasi prontamente. Battisti 4, porta 10. 24994 F
ELEGANTE, indipendente, telefono, affittasi a distinto. S. Nicolò 11-I. 24970 F
LETTO affittasi. Via Maiolica 5-II. 72192 F
MATRIMONIALE, volendo salotto, lussuose, bagno, vitto. Mazzoli, Battisti 20, terzo (ascensore). 72259 F
MOBILIATA, vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 30, secondo. 72229 F
MOBILIATA affittasi, ingresso scale. Via Capuano 12-II, porta 7. 72226 F
MOBILIATA, telefono, unico serio stabile affittasi. Via Genova 11, porta 10. 72221 F
MOBILIATA bella, una-due persone, affittasi, anche provvisoriamente. Bellinzona 1-II. 24986 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi a distinto. Giorgio Vasari 17, porta 12. 24990 F
STANZA uso ufficio affittasi. Visibile 10-12, Mazzini 44-I. 72246 F
STANZA vuota soleggiata, affittasi, persona sola, escluso cucina. Via Rismondo 4, porta 3. 72234 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBIGLIAMENTO. Figurini Moda. Disegno, pittura. Figura. Paesaggio. Lezioni diurne, serali, speciali per principianti e dilettanti. Iscrizioni, informazioni dalle 9-20. Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto, telefono 29390. 24977 G
ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore. Seralmente cinquanta mensili. Ultimissime iscrizioni. Diaz 3. 6740 G
ABBISOGNANDOVI titolo «professore disegno», «maestro arte», centocinquanta mensili. Diaz 3. 6741 G
ABBISOGNANDOVI ricuperare anni, corsi specializzati, liberando famigliari qualsiasi preoccupazione. Diaz 3. 6742 G
ABBISOGNANDOVI Doposcuola elementari-medie, famigliari liberateVi estive! Diaz 3. 6743 G
ABBISOGNANDOVI Liceo scientifico, preparazioni particolarmente curate dal direttore professor Polacco, dottore in matematica, collaboreranno insegnanti medie superiori. Cinquanta mensili! Interessati informateVi! Nessun impegno, nessun obbligo. Diaz 3, telefono 5263. 6744 G
ASILO: corso speciale accelerato preparatorio esami diploma maestra scuola materna. Ammesse anche signorine senza titolo studio, venti anni età. Insegnamento razionale professori specializzati. Annualmente promozioni totalitarie. Informazioni iscrizioni, giornalmente Istituto «Italia», piazza Impero 16, telefono 29163. 24980 G
DIPLOMA nautico, ragioniere, maestro; liceali classiche, scientifiche, artistiche (I, II biennio). Ammissione I medie superiori: Istituto tecnico, Liceo scientifico, classico, Magistrali, Liceo artistico. Lingue straniere. Stenografia «Meschini». Disegno. Pittura. Doposcuola. Inizio dei corsi abbreviati, regolari, 1.o ottobre. Tutti corsi ammesse signorine. Ambiente distinto, disciplinato. Ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, 9-21: Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 24999 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Scuola Materna. Elementari. Scuola Media. Istituto Tecnico. Ginnasio. Liceo classico, scientifico. Abilitazione magistrale. (Proroga militare). Maestre Asilo. Economia. Stenografia. Dattilografia. Contabilità. Lingue. Pianoforte. Licenza avviamento. Convitto allievi Provincia. 24985 G
ISTITUTO Cavour, Bastione 4 (via F. Venezian), tel. 69-51. Corsi ammissione prime medie superiori. Idoneità varie classi. Maturità. Liceo scientifico, artistico, classico. Abilitazione Nautica, Magistrale, Ragioneria. Licenza avviamento. Stenografia. Lingue estere. Proroga militare. Elementari. Doposcuola. Informazioni 10-12. 758 G
ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Prepara accuratissimamente conseguimento attestati qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Ricupero anni perduti. 52052 G
«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 29163, Istituto d'istruzione media e superiore, fondato 1922, autorizzato E.N.I.M.S., associato G.I.L. Ambiente signorile, aule ampie, chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi regolari di scuola media. Corsi accelerati ammissione superiori (Ginnasio, Liceo, Istituto tecnico, magistrale). Maturità classica e scientifica. Abilitazione magistrale. Corso speciale maestre asilo. Corsi serali. Ammissione superiori, licenza avviamento, diploma ragioniere (primo e secondo biennio). Insegnamento razionale, professori specializzati educazione fascista massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni iscrizioni giornalmente in piazza Impero 16. 24980 G
LAUREANDA impartisce lezioni francese, storia, filosofia, materie letterarie. Telefonare 32705. 72232 G
MAESTRE Asilo, Economia: Apertura corsi pomeridiani, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 24985 G
RADIONAUTICA. Studio di radiotelegrafia. Radiogoniometria moderna, prof. dott. Capitanio. Giovani assolte scuole avviamento potranno breve tempo diventare ufficiali marconisti, radiotecnici, collaudatori, radiomontatori. Preparazione serale. Informazioni XX Settembre 1. 24997 G
RADIOTELEGRAFIA. Sono aperte le iscrizioni al corso aspiranti ufficiali marconisti di bordo. Scuola di Radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», San Francesco 33. 52145 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura corsi diurni-serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 24985 G
TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati economici. Iscritti 25 settembre facilitazioni. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

APPARECCHIO fotografico Agfa Billy smarrito domenica treno arrivo Campo Marzio, ore 16. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 25000 H
CUSCINO smarrito, pregasi portarlo Massimo d'Azeglio 19-V. 52135 H
LIBRETTO ferroviario 4458 intestato 2.o capo radiotelegrafista Lalli Arturo, smarrito pressi Stazione. Mancia portandolo Albergo Impero. 52146 H
VESTITO signora giallo a fiori smarrito venerdì sera paraggi Stazione Centrale. Mancia portandolo via Vasari 4, Fossi. 24979 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI mobiliati, vuoti, diverse grandezze, posizioni, prezzi. Scambi. Uffici. Affittiamo. Torrebianca n. 24. 24993 I
APPARTAMENTO mobiliato, stabile nuovo, affittasi, via Galleria 4, primo. Visitare dalle ore 11 alle 15. 52143 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato indipendente 2-3 vani cucina servizi cerca distinto ufficiale superiore, possibilmente paraggi centro. Cassetta 24732 L, Unione Pubblicità. 24732 L
APPARTAMENTO 6-8 stanze, eventualmente mobiliato, possibilmente giardino, paraggi Fabio Severo, cercasi. Cassetta 24734 L, Unione Pubbl.
APPARTAMENTO signorile 5 o 6 stanze più accessori moder., centro, oppure villa, cerca funzionario banca. Offerte: Mazzon, via Dante 5. 72200 L
APPARTAMENTO tre stanze, cucina, preferibilmente giardino, cercasi. Offerte Cassetta 24944 L, Unione Pubbl.
APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, bagno, riscaldamento, cercasi. Cassetta 24966 L. Unione Pubblicità.
QUARTIERE due stanze cucina, oppure due vuote comodo cucina, cercano distinti coniugi statali, presso piccola famiglia. Scrivere: Viscardi, Deposito locomotive Centrale. 52139 L
QUARTIERE 2-3 stanze, centro, cercasi; eventualmente acquistansi mobili. Scrivere Cassetta 24937 L, Unione Pubblicità. 24937 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CALCOLATRICE, Underwood, Remington, Royal e portatili occasione vendonsi. Mazza, Rittmeyer 12. 24991 M
CARROZZELLA fonda Phönix leggera passeggio vendesi. Via Giustinelli 1.
CHITARRA vendesi occasione. Rivolgersi Mazzini 32-III. 72245 M
COLLEZIONE minerali con vetrina grande vendesi, Viale XX Settembre 22, terzo, destra. 52137 M
CONIGLI assortimento da vendere. Via Molino a vento 3, trattoria. 72248 M
FISARMONICHE Frontalini marca fama mondiale vendonsi anche rateatamente. Punzo, Carducci 10. 71896 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 24971 M
OCHE due grandi vendonsi. Via Bonomo 13-I, Lonardi. 72239 M
PELLICCIA nera, altra bionda, bolero, guarnizioni. XX Settembre 33-II, destra. 72242 M
PELLICCIA Murmel giapponese, giacca lunga, vendonsi. Via S. Servolo 13, portiere. 72241 M
PELLICCIA uomo, castoro, media statura, vendesi. Petronio 19-I, sinistra. 24975 M
RADIORIPARAZIONI, provavalvole, celermente, garanzia. Mazzini 44, interno, tel. 293-20. Visitateci. 24967 M
VESTITI signora, quadri, servizi piatti, altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51921 M
VETRATE (quattro) divisorie, ottimo stato, venderebbonsi occasione. Rivolgersi via S. Lazzaro 4, portineria, 9-12, 14-18. 24964 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

DEPURATORI centrifughi d'occasione cercansi. Offerte: R.O.M., via Pascoli 11. 24955 N
DISCHI usati, anche rotti, grammofono valiglia, fotografica, binoccolo, comperansi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 24992 N
LEVRIERO russo per razza, cercasi, con diritto a un cucciolo. Scrivere: Cassetta 24936 N, Unione Pubblicità.
PIATTI (completo), posate 6 o 12 persone, acquistansi occasione. Cassetta 24954 N, Unione Pubblicità. 24954 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ATTACCAPANNI celeste occasione vendesi. Castagneto 1, porta 3. 72227 NN
CAMERA pranzo nuova moderna lussuosa vendesi. Ginnastica 46-II, sinistra. 72256 NN
MATRIMONIALE con suste, materassi, vendonsi causa partenza. Visitare dalle 16-19, Romagna 48. 52130 NN
PIANINO buonissimo stato per studio vendesi. Visitare dalle 10 in poi. Guerrazzi 15, Luches. 72222 NN
SALA pranzo, matrimoniale, lussuose, salotto stile moderno, acquistansi purchè vera occasione. Cassetta 24944 NN, Unione Pubblicità. 24944 NN
STANZE pranzo, letto, salotti, cucine, singoli mobili, oggetti diversi, compera sempre Marco, corso Littorio 16-A. 51911 NN

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI, trattori, non acquistate prima di visitare l'ex Cantina Sociale e Capodistria. Risparmierete danaro e troverete Refosco e Malvasia finissimi. 51533 OO
ANASTASIO 1: Cantina Istriana, vini sani, originali, bianchi, neri. Prezzi vantaggiosi. 72194 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Ford V 8 quasi nuovo collaudato 40 quintali, occasione vendesi. R.O.M., via Pascoli 11. 24955 Q
BARCOLA Riviera, noleggio biciclette e tandem. Comodità imparare. Telefono 56-23. 52090 Q
BICICLETTA corsa Cottur, semi..., va, occasione vendesi. Via Navali..., pianoterra, Pinsky.
BICICLETTA uomo vendesi. Via ... Veltro 43.
B. L. B. buono stato, con ridotti... vendesi. Finzi, magazzino, S. Fra... sco 23.
BICICLETTA donna ottimo stato, ... gera, cercasi. Cassetta 24965 Q, Unione Pubblicità.
BICICLETTE donna, uomo, semi... ve, vendonsi. XX Settembre 57.
BICICLETTA seminuova vendesi ... sa partenza. Androna della Torre ...
CICLO trasporto seminuovo ... occasione. Noleggio cicli Foscolo ...
GASSOGENO «Ardente» per auto... ni e camion, qualunque tipo, rivol... si Lavagna, Albergo Corso; Pre... Marta, via Stuparich, Trieste. ...
RIMORCHIO 50 quintali gomm... buona vendesi, Marzolla, Fiat, ...
TANDEM con freni tamburo, con... to dinamo e cambio, vendesi. Tele... nare 69-59.
«1500» fuori serie ultimo tipo, in... dizioni solamente perfette, cercasi... lamente se occasione. Telefono ... dalle 13.30-15.30.

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

MUTUO 6000 restituzione sei... massima garanzia, buoni interessi... ca artigiano. Scrivere Cassetta ... Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

APPARTAMENTI condominio ... due, tre stanze, stanzino, bagno, ... mocucina, vendonsi. Saltuari 2...
APPARTAMENTO condominio 3 ... ze, cucina, bagno, oppure villetta ... due appartamentini, acquistasi ... 70 mila. Cassetta 24946 S, Unione Pubblicità.
CASA con orto, 4 stanze ed accessori, oppure con due quartieri 2 stanze ... cessori, comperasi. Cassetta ... Unione Pubblicità.
CASA 62.000, rende 9000; tipo ... vani, terreno, 150.000, vendonsi ... Sergio 3.
EDIFICIO parzialmente adibito ... industriale, mq. 700, mc. 1900, ... si. Scrivere cassetta 24984 S, ... Pubblicità.
FONDO con casetta oppure ... cercasi. Bisiak, via Cologna 84, ... fono 5823.
OSTERIE, case, ville città, territorio, da 16.000 in poi, vendonsi. Raffineria ... Carlo.
PORTOROSE riviera (S. Lorenzo) ... la 3 appartamenti completamente ... biliata, rendita 6000, vendesi ... Amministrazione Cesanelli, Galli... tel. 4193.
STABILE città 400-500 mila ... Esclusi mediatori. Offerte ... 24957 S, Unione Pubblicità.
TERRENO con o senza casetta ... mare, acquisterebbesi. Offerte ... ta 24938 S, Unione Pubblicità.
TERRENO mq. 7000, al mare, ... grande fabbricato, due licenze, ... mento ottimo qualsiasi industria ... donsi. Cassetta 24960 S, Unione ...
VILLINO prossimità linea tram... o filoviaria, esposizione soleggiata, ... quisterebbesi pronta cassa, ... 120-150.000 lire. Offerte non ... Cassetta 24943 S, Unione Pubblicità. Esclusi mediatori.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GIOVANE attivissimo, serio, educ... ricco, indipendente, presenza ... sposerebbe subito signorina ... condizioni pari. Cassetta 24932 U, Unione Pubblicità.
35-ENNE distinto, bella presenza, ... mensili, sposerebbe bella distinta ... dote. Cassetta 24870 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CHIROMANTE La Terza, ... scientifica della mano. Riceve via ... bio Filzi 10.